

amco

ASSET MANAGEMENT COMPANY

Relazione finanziaria
semestrale 2022

am

AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY

Sede Legale: Via Santa Brigida, 39 - 80133 Napoli - Direzione generale: Via San Giovanni sul Muro n. 9 - 20121 Milano -
Sede di Vicenza: Viale Europa n. 23 - 36100 Vicenza - Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 d.lgs. n. 385/93 al n. 6
Cod. ABI 12933 Capitale Sociale €655.153.674,00 i.v. R.E.A. n. 458737 C.C.I.A.A. Napoli C.F. e P. IVA 05828330638

La nostra vision

Vogliamo avere un ruolo centrale nel mercato degli NPE in Italia per tutti i nostri stakeholder. Aspiriamo a gestire i nostri portafogli in modo paziente e efficiente creando nuovo valore a supporto dell'economia italiana.

La nostra mission

AMCO è l'Asset Management Company che definisce nuovi standard nel mercato italiano dei crediti deteriorati, attraverso un modello di gestione sostenibile che punta ad assicurare la continuità delle imprese meritevoli creando nuove opportunità.

I nostri valori



ascolto

Fondiamo ogni relazione sul confronto con una visione di lungo periodo.

Operiamo nel massimo rispetto del cliente e delle nostre persone con un approccio proattivo costruito sul dialogo.



modernità

Costruiamo nuove opportunità e scenari di business.

Offriamo prospettiva e innovazione agli attori del settore. Collaboriamo per dare origine a nuove connessioni.



competenza

Sappiamo come e lo faremo meglio.

Portiamo a termine con successo operazioni articolate, esprimendo le migliori professionalità in ogni ambito. Coltiviamo talenti per raggiungere nuovi traguardi perché il nostro vero patrimonio sono le persone.



ottimismo

Vi restituiamo un futuro migliore.

Guardiamo al futuro cambiando il presente. Trasformiamo la complessità in un futuro sostenibile. Creiamo nuovo valore trasformando i crediti deteriorati in nuovi punti di partenza.

Indice

1.	•	cariche sociali e società di revisione	7
2.	•	premessa	11
3.	•	struttura societaria	17
4.	•	struttura organizzativa	21
5.	•	relazione sulla gestione	27
6.	•	prospetti contabili	41
7.	•	note illustrative	53
8.	•	dichiarazione dell'amministratore delegato e del dirigente preposto	99
9.	•	relazione della società di revisione	103
10.	•	allegati	109



A landscape photograph of a lake at sunset. The sky is a deep blue with a small, bright moon in the upper right. The sun is low on the horizon, casting a golden glow over the mountains and the water. The water is dark blue, reflecting the sky and the mountains. The foreground is dark, with some rocks and sparse vegetation. The text "caricche sociali e società di revisione" is written vertically in white, sans-serif font across the center of the image.

caricche sociali
e società
di revisione



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Stefano Cappiello
Amministratore Delegato	Marina Natale
Consigliere	Domenico Iannotta

COLLEGIO SINDACALE¹

Presidente	Giampiero Riccardi
Sindaco effettivo	Giuseppa Puglisi
Sindaco effettivo	Giovanni Battista Lo Prejato
Sindaco supplente	Maurizio Accarino
Sindaco supplente	Delia Guerrera

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI

Dirigente Preposto	Marina Natale
--------------------	---------------

DELEGATI AL CONTROLLO FINANZIARIO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI (L. 259/58)

Delegato titolare	Giulia De Franciscis
Delegato sostituto	Vincenzo Liparino

ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. n. 231/2001²

Presidente	Arturo Betunio
Membro (esterno)	Olga Cuccurullo
Membro (interno)	Lorenzo Lampiano

alla data di chiusura della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022.

¹ L'incarico avrà durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

² L'incarico avrà durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

2.





premesse

AMCO - Asset Management Company S.p.A. (nel seguito anche “AMCO” o “AMCO S.p.A.” o la “Società”) è un Intermediario Finanziario ex art. 106 del TUB, specializzato nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati.

A partire dal 1997 la Società ha operato nell’ambito degli interventi legislativi e regolamentari di cui alla Legge 19 novembre 1996, n. 588 (conversione in Legge del D.L. 24 settembre 1996 n. 497 recante “disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli”) e dell’art. 3 del D.M. 14 ottobre 1996. In tale contesto l’azienda si è resa cessionaria in blocco, ai sensi dell’art. 58 TUB, e con finalità di realizzo, dei crediti e altre attività di problematica recuperabilità del Banco di Napoli e di altre società del Gruppo Banco di Napoli (ISVEIMER e BN Commercio e Finanza), costituite in larga misura da crediti a sofferenza o incaglio, oltre che da crediti in ristrutturazione, partecipazioni e titoli.

Con il Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2018, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, in attuazione dei poteri attribuitigli dall’art. 5 commi 1 e 5 del Decreto Legge 99 del 25 giugno 2017 ha disposto che AMCO (già SGA), per il tramite dei Patrimoni Destinati denominati “Gruppo Veneto” e “Gruppo Vicenza”, divenisse cessionaria dei crediti deteriorati, degli attivi di problematica recuperabilità e connessi rapporti giuridici rispettivamente di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche “VB LCA”) e della Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche “BPVI LCA”), congiuntamente anche le “ex Banche Venete” (nel seguito anche le “LCA”), ambedue sottoposte a Liquidazione Coatta Amministrativa da giugno 2017, con l’obiettivo di massimizzarne il valore di recupero nel tempo e, contestualmente, di ottimizzare la gestione dei rapporti con i debitori.

La cessione ha avuto ad oggetto, oltre ai crediti deteriorati e agli attivi di dubbia recuperabilità delle due Banche, anche i titoli di cartolarizzazione³ emessi dalle società Flaminia SPV S.r.l. e Ambra SPV S.r.l., e la titolarità dei crediti esteri relativi alle Banche già controllate da Veneto Banca S.p.A. in Croazia, Albania, Moldavia e Romania.

In data 29 giugno 2020 i Consigli di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di AMCO hanno approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica di MPS in favore di AMCO. A seguito dell’approvazione del progetto di scissione in data 25 novembre 2020 è stato stipulato l’atto di scissione, la cui efficacia ha acquisito decorrenza dal 1° dicembre 2020.

Dal punto di vista regolamentare l’operazione è stata oggetto di comunicazione preventiva alla Banca d’Italia da parte di AMCO ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari (Circolare della Banca d’Italia n. 288, 3 aprile 2015), ad esito della quale non è stato avviato alcun procedimento di divieto ai sensi dell’art. 108, comma 3, lettera d) del TUB. In data 2 settembre 2020 la Banca Centrale Europea ha comunicato alla Società Scissa l’autorizzazione all’Operazione ai sensi dell’art. 57 del D. Lgs. n. 385/1993 e del Titolo III, Capitolo 4, Sezione III, della Circolare della Banca d’Italia n. 229 del 21 aprile 1999 (nonché ai sensi degli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013).

Sulla base dello statuto vigente alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale l’oggetto sociale di AMCO è il seguente:

“1. La Società ha per oggetto l’acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all’albo di cui all’art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all’albo di cui all’art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’art.

³ Nel corso dell’esercizio 2021 è stato portato a termine la cessione dei crediti cartolarizzati dai due veicoli, Flaminia SPV S.r.l. e Ambra SPV S.r.l. ai rispettivi Patrimoni Destinati.

106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n.53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.

3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

4. La Società potrà inoltre investire in operazioni di cartolarizzazione sintetica aventi ad oggetto crediti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o da succursali o filiali estere di tali enti, purché i crediti oggetto dell'operazione siano qualificati come "stage 2" secondo la vigente disciplina contabile o comunque con un rating attribuito da una agenzia esterna di valutazione del merito di credito (ECAI) non superiore a una valutazione del merito di credito associata alla classe di merito "BB" secondo la vigente disciplina di vigilanza, o equivalente rating attribuito dal titolare del credito secondo le proprie procedure interne di valutazione del rischio di credito.

5. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie;

nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.

6. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.

7. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo finanziario AMCO, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del T.U.B., emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle disposizioni dettate da Banca d'Italia.”.

3.





struttura
societaria



A norma dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958, in quanto società partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 99,78%, AMCO è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Al 30 giugno 2022 AMCO possiede l'intera partecipazione in AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. La Società è stata posta in liquidazione in data 16 giugno 2021 e la chiusura della stessa è prevista nel secondo semestre 2022.

La struttura societaria di AMCO e delle sue controllate al 30 giugno 2022 è rappresentata nel seguente grafico:

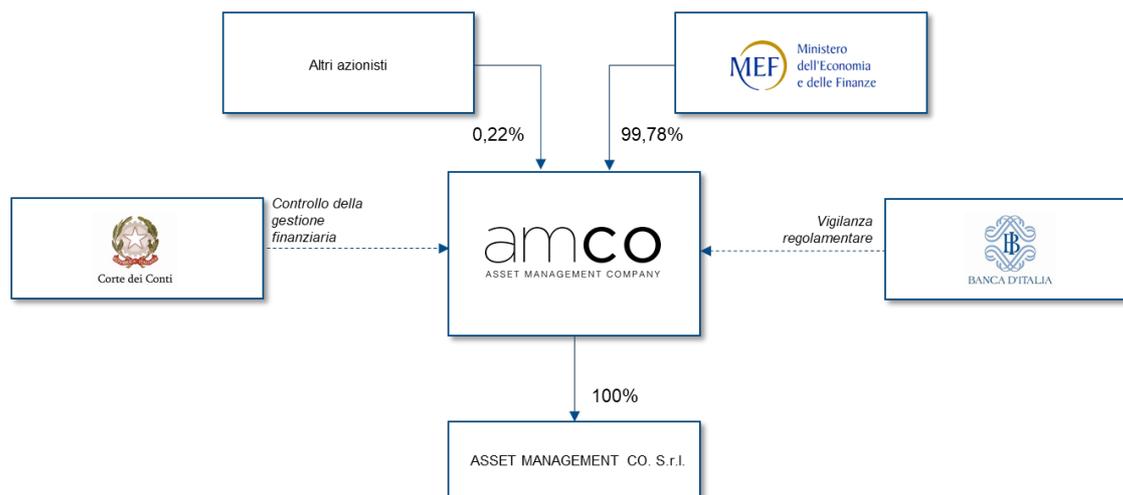


Figura 1 - Struttura Societaria alla data del 30 giugno 2022⁴.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2022 è stata deliberata la liquidazione del veicolo Fucino NPL's SPV. Si segnala che i crediti conferiti nel Veicolo sono stati oggetto di cessione ad AMCO con data di efficacia 1° marzo 2022 e, successivamente, il veicolo è stato messo in liquidazione. Conseguentemente, a partire dalla presente Relazione Finanziaria Semestrale, AMCO non predispose la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata.

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da n. 55.153.674 azioni B prive dell'indicazione del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive di n. 18.466 azioni proprie in portafoglio.

⁴ La percentuale detenuta dagli "altri azionisti" pari allo 0,22% comprende azioni B detenute da altri azionisti e azioni proprie.





struttura
organizzativa



MEET OUR TEAM



**STEFANO
CAPPIELLO**
PRESIDENTE



**MARINA
NATALE**
CEO



**LUCA
BATTAGLIERO**
HR, TRANSFORMATION
& INTERNAL
COMMUNICATION



**NICOLA
CARNEVALE**
WORKOUT



**STEFANO
CHIOCCHETTA**
REAL ESTATE



**MARCO
GIACCONE**
PORTFOLIO
ANALYSIS E
MONITORING



**LORENZO
LAMPIANO**
LEGALE E AFFARI
SOCIETARI



**CLAUDIA
MANGIONE**
INTERNAL AUDIT E
PREVENZIONE
CORRUZIONE E
TRASPARENZA



**STEFANO
MICHELI**
CHIEF
OPERATING
OFFICER



**MARCO
VITTORIO
MINETTI**
ANTIRICICLAGGIO



**MANUELA
OGNISSANTI**
COMPLIANCE



**EADBERTO
PERESSONI**
CHIEF
FINANCIAL
OFFICER



**FABIO
PETTIROSSI**
UTP/PD



**GIORGIO
PICCARRETA**
SPECIAL PARTNERSHIP
E SERVICES
MANAGEMENT



**MARCO
SALEMI**
CHIEF RISK
OFFICER



**LAURA
SPOTORNO**
STAKEHOLDER
ENGAGEMENT E
SOSTENIBILITÀ



**ROBERTO
ZAMBOTTI**
NPE INVESTMENT
E BUSINESS
DEVELOPMENT

La struttura organizzativa di AMCO al 30 giugno 2022 è di seguito rappresentata:

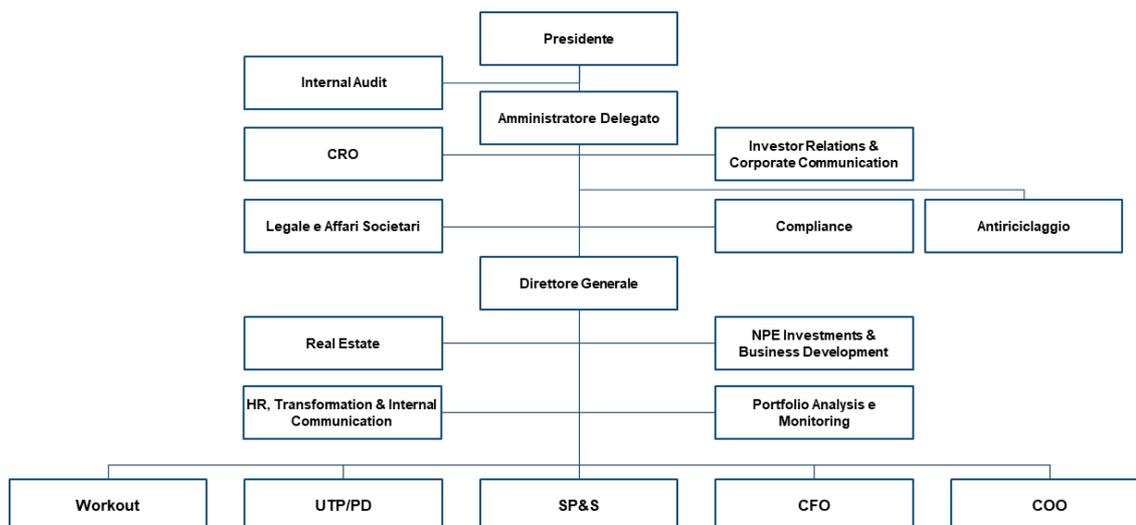


Figura 2 - Struttura organizzativa alla data del 30 giugno 2022.

Nel corso del primo semestre 2022 sono state apportate le seguenti modifiche alla struttura organizzativa:

- è stata creata la direzione SP&S - *Special Partnerships & Servicers*;
- la direzione *Compliance* e *Antiriciclaggio* è stata suddivisa in due direzioni separate.

Al 30 giugno 2022 sono gestite in *outsourcing* le seguenti attività:

- sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile;
- consulenza e assistenza *software* e *hardware*;
- predisposizione delle paghe e connessi adempimenti;
- consulenza fiscale.

Al fine di prevenire la commissione dei reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021. In ottemperanza alla già menzionata normativa, la Società ha altresì provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, i cui membri sono dotati di comprovata esperienza nelle materie economiche, di organizzazione aziendale e giuridiche il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Composizione dell'organico

Al 30 giugno 2022 il numero di dipendenti di AMCO è complessivamente pari a n. 360 unità, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2021 (n. 342 unità).

In pari data non sono in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La tabella che segue fornisce la ripartizione del personale di AMCO alla data del 30 giugno 2022 per genere, età anagrafica e anzianità lavorativa, inquadramento e tipologia contrattuale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Co.co.co	Totale
Uomini (n.)	16	156	49	-	221
Donne (n.)	4	83	52	-	139
Totale	20	239	101	-	360
Età media	52	45	40	-	43
Anzianità lavorativa (media in anni)	4	5	6	-	5
Contratto a tempo indeterminato	19	238	100	-	357
Contratto a tempo determinato	1	1	1	-	3

Tabella 1 - Composizione del personale al 30 giugno 2022.

Vertenze

Al 30 giugno 2022 non vi sono vertenze legali in essere con i dipendenti.

Turnover

Per quanto riguarda il *turnover* del personale, nel corso del 2022 sono continuate le assunzioni sulla base delle esigenze organizzative e di crescita della Società, volte principalmente a consolidare il rafforzamento operativo.

Contratto a tempo indeterminato	31/12/2021	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	30/06/2022
Dirigenti	19	1	-	(1)		19
Quadri	229	18		(10)	1	238
Impiegati	90	9	2		(1)	100
Totale	338	28	2	(11)	-	357

Contratto a tempo determinato	31/12/2021	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	30/06/2022
Dirigenti	1	-	-	-	-	1
Quadri	-	1		-	-	1
Impiegati	3	1	(2)	(1)		1
Totale	4	2	(2)	(1)		3

Tabella 2 - Turnover del personale nel corso del primo semestre 2022.

Dislocazione territoriale

Al 30 giugno 2022 la sede legale della Società è situata in Via Santa Brigida n. 39 a Napoli mentre la Direzione Generale è sita in Via San Giovanni sul Muro n. 9 a Milano. La Società opera inoltre presso la sede di Viale Europa n. 23 a Vicenza.

5.



A landscape photograph of a lake at sunset. The sky is a deep blue with a small, bright moon in the upper right. The sun is low on the horizon, casting a golden glow over the mountains and the water. The foreground is dark, with silhouettes of rocks and sparse vegetation. The text "relazione sulla gestione" is written vertically in white, sans-serif font on the right side of the image.

relazione
sulla gestione

QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del primo semestre del 2022, l'economia internazionale ha proseguito il tentativo di ripresa avviata nel periodo post-pandemico come risultato della riduzione delle misure restrittive e dell'efficacia della campagna vaccinale. Nonostante ciò, il contesto internazionale si trova a fronteggiare gli effetti della guerra della Russia contro l'Ucraina e di una elevata pressione inflazionistica dovuta, fra gli altri, ad un forte rincaro delle materie prime. La guerra causerà una forte contrazione del PIL di Ucraina e Russia e molto probabilmente comporterà una brusca frenata delle principali economie europee con conseguenti ripercussioni sulla crescita e sul commercio mondiale, amplificando ulteriormente la spirale inflazionistica. Tra le conseguenze della guerra anche il blocco delle esportazioni dall'Ucraina di grano e altri cereali che, considerando per di più la stagione di straordinaria siccità in Europa, potrebbe portare ad una crisi alimentare globale che avrebbe effetti particolarmente pesanti sui paesi a basso reddito. Il protrarsi dello scenario di elevata inflazione costringerà le Banche Centrali a dover ricercare un equilibrio tra contrastare l'aumento dei prezzi applicando politiche monetarie restrittive e salvaguardare la ripresa dell'economia mantenendo quindi l'espansione monetaria in essere.

La previsione del tasso di crescita del PIL globale, dopo un 2021 che ha registrato un'espansione del 6,1%, si attesta al 3,2% per il 2022, in riduzione rispetto al 3,6% stimato ad aprile 2022, condizionato dagli effetti del rallentamento dell'economia cinese (in parte dovuto a nuovi *lockdown*) e ulteriori ripercussioni dovute alla guerra in Ucraina. Per il 2023 si prevede ancora una leggera espansione del PIL pari al 2,9% frenata principalmente degli effetti delle politiche monetarie restrittive poste in essere dalle banche centrali già dal secondo semestre del 2022⁵.

Per il 2022 si stima una crescita del Prodotto Interno Lordo italiano pari al 3,2% rispetto all'anno precedente, soprattutto grazie alla crescita acquisita nel 2021, all'1,3% sul 2023 e all'1,7% sul 2024. Sullo stesso periodo, le previsioni di inflazione in Italia si attestano invece rispettivamente al 7,8% per l'anno in corso, 4,0% per il 2023 e 2,0% per il 2024⁶. Le proiezioni presuppongono che il conflitto in Ucraina si protragga su tutto il 2022, senza però comportare il blocco delle esportazioni energetiche dalla Russia e che i riflessi della guerra sui prezzi delle materie prime, sul commercio internazionale e sull'incertezza di famiglie e imprese si attenuino progressivamente a partire dal 2023. Nel triennio 2022-24 si stima che l'impatto delle misure di aiuto messe in atto dai governi per contrastare i rincari sull'energia e la pandemia insieme con le misure contenute all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) porteranno ad un impatto complessivo sul PIL pari a circa il 3,5%.

La ripresa dell'attività economica ha ulteriormente spinto il calo della disoccupazione che nel secondo trimestre del 2022 si è attestato all'8,1% (-1.3 punti percentuali rispetto a giugno 2021), mentre il tasso di occupazione aumenta dell'1% rispetto al dato di fine 2021 e quello di inattività segna una contrazione dello 0,8%⁷.

La pandemia Covid-19 ha contribuito alla crescita degli *stock* di NPE in tutti i principali paesi europei. In particolare, le stime per l'Italia, che a metà 2020 era riuscita a ridurre gli *stock* di NPE ad un valore lordo di circa euro 70 miliardi, prevedono un aumento degli NPE per circa euro 80-100 miliardi sul periodo 2022-2023⁸ seppure con un ritardo temporale rispetto alla pandemia grazie alle misure di aiuto adottate dal governo. Le ripercussioni sull'economia europea della guerra in Ucraina costituiscono un ulteriore fattore di rischio con potenziali impatti sugli attivi delle banche, fra cui quelle italiane che, secondo la Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI), alla

⁵ IMF: World Economic Outlook, Luglio 2022.

⁶ Banca d'Italia: Bollettino Economico n. 3 - 2022.

⁷ Istat: Occupati e disoccupati, Giugno 2022.

⁸ PWC: Strategia e Piano Operativo NPL - Dicembre 2021.

fine del 2021 detenevano un'esposizione complessiva verso la Russia pari a euro 29,1 miliardi (circa lo 0,7% sul totale delle attività finanziarie)⁹.

Sulla base dei dati di Banca d'Italia, a fine 2021 l'incidenza lorda dei crediti deteriorati detenuti dalle banche italiane sul totale dei finanziamenti si attesta al 3,1% rispetto al 3,8% di giugno 2021.

Nel quarto trimestre del 2021, il flusso dei nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è salito dell'1,3% rispetto al terzo trimestre. A tale aumento ha contribuito il venir meno delle misure di sostegno introdotte con la pandemia ed ha riguardato principalmente prestiti alle imprese mentre il tasso di deterioramento su clienti privati ha mostrato una lieve riduzione.

Le sofferenze nette (cioè al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse) a maggio 2022 si sono attestate a euro 16,3 miliardi, in aumento rispetto a euro 15,2 miliardi di dicembre 2021, ma in riduzione rispetto a maggio 2021, quando erano pari a euro 18,0 miliardi (-9,4% anno su anno). Rispetto al livello massimo delle sofferenze nette di novembre 2015 (euro 88,8 miliardi), la riduzione è di euro 72,5 miliardi (pari a -81,7%). Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali si è attestato a 0,93% a maggio 2022 (1,04% a maggio 2021)¹⁰.

⁹ Banca d'Italia: Rapporto sulla stabilità finanziaria - Aprile 2022.

¹⁰ Abi: *Monthly Outlook*, Maggio 2022.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conto Economico

Nel corso del primo semestre 2022 AMCO ha registrato una solida performance operativa ottenendo un EBITDA in miglioramento (+3%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto di maggiori ricavi che compensano l'aumento dei costi di recupero di posizioni che origineranno incassi futuri.

Il risultato netto, euro 9,6 milioni, è in flessione rispetto allo scorso anno principalmente per effetto dell'aumento del livello di copertura del rischio creditizio su specifiche posizioni oltre che per la revisione della valutazione dei fondi in portafoglio (O.I.C.R.) per il trend in rialzo dei tassi di interesse.

La performance di recupero in termini di incassi, pari a euro 667 milioni¹¹, è in crescita del 11% rispetto al primo semestre 2021, con un miglioramento del *collection rate* (rapporto fra incassi e volumi medi gestiti) che passa dal 3,6% realizzato nel primo semestre 2021 al 4,2% del primo semestre 2022.

AMCO si conferma il 4° operatore in Italia¹² nella gestione delle posizioni NPE e, in particolare, il primo per quanto riguarda la gestione di crediti *unlikely to pay* e *past due*¹³.

Le masse in gestione al 30 giugno 2022 sono pari a euro 32,6 miliardi, in diminuzione di euro 0,5 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2021 per effetto delle attività di recupero, solo in parte compensate dagli acquisti di nuovi portafogli avvenuti nella seconda parte del 2021 e durante il primo semestre 2022 (pari a euro 273 milioni) e dai nuovi conferimenti alla piattaforma *multioriginator Cuvée* (pari a euro 1,2 miliardi). Il CET1 ratio al 30 giugno 2022 risulta pari al 36,2%, livello significativamente superiore ai requisiti regolamentari, oltre che in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2021 (34,9%).

Nel seguito viene fornito un commento della *performance* economica della società secondo lo schema di conto economico riclassificato, il cui raccordo rispetto agli schemi di bilancio è illustrato nell'allegato di cui alla Sezione 10 del presente documento.

¹¹ Dato gestionale, comprensivo degli incassi sui portafogli in *servicing*.

¹² *The Italian NPL market, PwC, July 2022: il ranking riportato da PwC si basa sui dati forniti dagli operatori al 31 dicembre 2021.*

¹³ *The Italian NPL market, PwC, July 2022: il ranking riportato da PwC si basa sui dati forniti dagli operatori al 31 dicembre 2021.*

Euro/migliaia - %	30/06/2022	30/06/2021	Delta ass.	Delta %
Commissioni da <i>servicing</i>	21.843	23.908	(2.065)	-9%
Interessi e commissioni da clientela	100.660	92.926	7.735	8%
Altri proventi/oneri da attività con clientela	27.687	22.973	4.714	21%
Totale Ricavi	150.191	139.807	10.384	7%
Spese del personale	(19.446)	(19.443)	(3)	0%
Costi operativi netti	(40.114)	(32.024)	(8.090)	25%
di cui spese lorde	(44.802)	(35.858)	(8.944)	25%
di cui recuperi	4.688	3.834	854	22%
Totale Costi e Spese	(59.560)	(51.467)	(8.093)	16%
EBITDA	90.631	88.340	2.291	3%
Saldo riprese/rettifiche di valore attività caratteristica	(42.870)	3.304	(46.174)	-1397%
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(2.147)	(1.288)	(858)	67%
Accantonamenti	(128)	825	(953)	-116%
Altri proventi/oneri di gestione	9.273	(5.325)	14.598	n.s.
Risultato attività finanziaria	(7.694)	7.587	(15.280)	-201%
EBIT	47.065	93.442	(46.376)	-50%
Interessi e comm.ni da attività finanziaria	(31.507)	(42.235)	10.728	-25%
Risultato ante imposte	15.559	51.207	(35.648)	-70%
Imposte correnti di periodo	(5.967)	(15.377)	9.410	-61%
Risultato netto	9.592	35.830	(26.238)	-73%

Tabella 5 - Conto economico riclassificato al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

I **ricavi** si attestano a euro 150,2 milioni, in crescita di euro 10,4 milioni (+7%) rispetto allo stesso periodo del 2021 grazie all'aumento degli interessi verso clientela e degli altri proventi e oneri da attività con i clienti.

In particolare, le **commissioni da *servicing*** risultano pari a euro 21,8 milioni, in calo del 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto del minore contributo derivante dalla gestione dei portafogli delle ex Banche Venete conseguente alla fisiologica riduzione dei volumi, parzialmente compensata dall'aumento delle commissioni percepite nell'ambito dell'operazione *Cuvée* grazie alla crescita dei volumi gestiti per effetto dei nuovi apporti perfezionatisi a fine 2021 e nel primo semestre 2022.

Gli interessi e commissioni da attività con la clientela sono in crescita del 8% rispetto al primo semestre 2021.

Euro/(000) - %	30/06/2022	30/06/2021	Delta ass.	Delta %
Totale Portafogli POCI	55.872	53.420	2.451	5%
Totale Portafogli Costo ammortizzato	44.789	38.678	6.111	16%
Notes Fucino	-	826	(826)	-100%
Totale	100.660	92.926	7.736	8%

Tale aumento è dovuto principalmente ai maggiori interessi da *Time Value* sul portafoglio a costo ammortizzato MPS, mentre gli interessi derivanti da portafogli POCI sono sostanzialmente in linea principalmente grazie all'apporto dei nuovi portafogli acquistati nell'arco del secondo semestre 2021 che hanno assorbito il fisiologico calo dei portafogli già in gestione.

Gli **altri/proventi e oneri da gestione caratteristica** si attestano a euro 27,7 milioni, in crescita di euro 4,7 milioni anno su anno (+21%) grazie alle maggiori riprese da incasso realizzate attraverso l'attività di recupero.

Le spese per il personale risultano pari a euro 19,4 milioni, in linea rispetto al 2021. A giugno 2021 tale voce comprendeva anche il costo relativo al personale distaccato da parte di MPS. A

novembre 2021 è stata completata la fase di uscita dei distacchi parzialmente sostituiti attraverso l'ampliamento dell'organico AMCO (+42 *headcount a/a*).

I **costi operativi netti**, pari a euro 40,1 milioni, sono in crescita di euro 8,1 milioni (+25%) rispetto al 2021 principalmente per effetto dell'aumento dei costi per attività di recupero.

Euro/(000) - %	30/06/2022	30/06/2021	Delta ass.	Delta %
Legali e altre spese di recupero	18.519	10.451	8.068	77%
Commissioni di <i>Outsourcing</i>	7.839	6.643	1.197	18%
Costi immobili ripossessati	73	96	(23)	-24%
Polizze Ass. Credito	847	1.280	(433)	-34%
Spese attività di recupero	27.278	18.470	8.809	48%
IT	4.763	4.259	504	12%
Business information	686	1.210	(524)	-43%
BPO e Archivio documentale	1.334	1.727	(393)	-23%
Costi professionali	3.054	3.248	(195)	-6%
Logistica	1.193	1.070	123	12%
Canone DTA	1.349	1.399	(51)	-4%
Altre spese	457	641	(184)	-29%
Costi di struttura	12.836	13.555	(719)	-5%
Totale	40.114	32.024	8.090	25%

Le **spese legate all'attività di recupero** aumentano di euro 8 milioni principalmente per effetto dell'avanzamento nello stato di lavorazione delle pratiche avviate nel corso del secondo semestre 2021 (principalmente portafoglio MPS), oltre che per le maggiori commissioni di Outsourcing generate dalla crescita degli incassi realizzati dai *Service* a cui è stata affidata in gestione una parte del portafoglio.

I **costi di struttura** sono in diminuzione di euro 0,7 milioni (-5%) grazie alle ottimizzazioni attuate sui servizi ancillari all'attività di recupero quali BPO e *business information*.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra descritta, l'**EBITDA** risulta pari a euro 90,6 milioni, in aumento del 3% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Il **saldo riprese rettifiche di valore da gestione caratteristica** è pari a euro -42,9 milioni e riflette gli accantonamenti a copertura del rischio di credito su specifiche posizioni.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** si attestano a euro 9,3 milioni per effetto dall'adeguamento di valore sulle posizioni espresse in divisa estera (circa euro 16 milioni) che riescono ad assorbire completamente l'impatto negativo del *collar* per euro -6,6 milioni (meccanismo di adeguamento delle commissioni attive delle ex Banche Venete correlando le stesse all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e di recupero dei rapporti giuridici e dei beni ceduti svolti da AMCO per conto dei due Patrimoni Destinati).

Il **risultato dell'attività finanziaria** si attesta in territorio negativo per euro 7,7 milioni principalmente per effetto della svalutazione della partecipazione in *Italian Recovery Fund* ("IRF").

Gli **interessi netti da attività finanziaria** sono pari a euro -31,5 milioni, in miglioramento di euro 10,7 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente riflettendo l'ottimizzazione della struttura del *funding*, attuata nel 2021, che ha permesso una riduzione del costo medio del debito.

Le **imposte** si attestano a euro -6,0 milioni.

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base della natura degli attivi e passivi detenuti dalla Società, classificando le diverse poste in categorie omogenee.

Euro/(000) - %	30/06/2022	31/12/2021	Delta ass.	Delta %
Crediti verso banche	111.522	155.447	(43.925)	-28%
Crediti verso clientela	4.389.046	4.506.349	(117.302)	-3%
Attività finanziarie	1.328.971	1.181.918	147.053	12%
Partecipazioni	10	10	-	0%
Attività materiali e immateriali	32.386	29.154	3.232	11%
Attività fiscali	215.996	234.785	(18.789)	-8%
Altre voci dell'attivo	36.776	26.697	10.079	38%
Totale attivo	6.114.707	6.134.359	(19.652)	0%

Euro/(000) - %	30/06/2022	31/12/2021	Delta ass.	Delta %
Debiti verso terzi	3.635.415	3.622.914	12.501	0%
Passività fiscali	3.501	4.103	(602)	-15%
Fondi a destinazione specifica	19.069	22.950	(3.881)	-17%
Altre voci del passivo	91.018	90.382	636	1%
Capitale	655.081	655.081	-	0%
Sovraprezzo di emissione	604.552	604.552	-	0%
Riserve	1.148.474	1.567.785	(419.311)	-27%
Riserve da valutazione	(51.996)	(14.098)	(37.898)	269%
Risultato di periodo	9.592	(419.311)	428.903	-102%
Totale passivo e patrimonio netto	6.114.707	6.134.359	(19.652)	0%

Tabella 6 - Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto riclassificato al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021.

I **crediti verso clientela** si attestano a euro **4,4 miliardi** e sono composti sia da crediti contabilizzati con il metodo POCI sia crediti contabilizzati al costo ammortizzato.

Euro/(000) - %	30/06/2022	31/12/2021	Delta ass.	Delta %
Totale Portafogli POCI	1.747.589	1.716.495	31.094	1,80%
Totale Portafogli Costo Ammortizzato	2.617.070	2.765.332	(148.262)	-5,40%
Altri crediti	24.388	24.522	(134)	-0,50%
Totale crediti verso la clientela	4.389.046	4.506.349	(117.302)	-2,60%

La riduzione del 2,6% rispetto a dicembre 2021 è dovuta alla dinamica relativa a incassi, cancellazioni e capitalizzazione di interessi.

Le **attività finanziarie** sono pari a euro 1.329 milioni, in crescita del 12% rispetto a dicembre 2021 principalmente per l'incremento degli investimenti in Titoli di Stato italiani funzionali alla gestione della liquidità disponibile.

Voce (Dati €/(000))	30/06/2022	31/12/2021	Delta ass.	Delta %
Attività finanziarie FVTPL	28	70	(42)	-60,00%
Titoli di Stato italiani	706.760	498.819	207.940	41,70%
Quote di OICR	545.169	568.707	(23.538)	-4,10%
- di cui IRF	425.494	447.279	(21.786)	-4,90%
- di cui Back2Bonis	89.513	90.847	(1.334)	-1,50%
- di cui Altri OICR	30.163	30.581	(418)	-1,40%
Azioni e strumenti capitali	24.118	26.075	(1.957)	-7,50%
Notes cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l.	-	29.332	(29.332)	-100,00%
Crediti v. clientela valutati al FV	52.896	58.914	(6.018)	-10,20%
Totale attività finanziarie	1.328.971	1.181.918	147.053	12,40%

Le quote di O.I.C.R. risultano in calo del 4,1% e sono composte principalmente da:

- *Italian Recovery Fund* per euro 425,5 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2021 per effetto del rimborso parziale pari a euro 14,7 milioni e della svalutazione della partecipazione pari a euro 7,1 milioni determinata in base a quanto previsto dalla *fair value policy* aziendale;
- *Back2Bonis* per euro 89,5 milioni in diminuzione per effetto del rimborso avvenuto nel 2022 per euro 2,7 milioni parzialmente compensato dalla rivalutazione del valore della partecipazione pari a euro 1,3 milioni;
- *Altri O.I.C.R.* per euro 30,2 composte sostanzialmente dalle quote nel Fondo Sansedoni e Fondo Efesto. La partecipazione di AMCO a tali fondi si è originata dal conferimento di posizioni creditizie precedentemente detenute dalla Società;

I crediti che non soddisfano i criteri per l'iscrizione tra le attività valutate a costo ammortizzato risultano pari a euro 52,9 milioni in diminuzione del 10,2%.

Le **attività materiali e immateriali** si attestano a euro 32,4 milioni e risultano in crescita di euro 3,2 milioni rispetto a dicembre 2021 principalmente per l'iscrizione a bilancio degli immobili acquistati tramite la REOCO.

Le **attività fiscali** si attestano a euro 216,0 milioni, in diminuzione dell'8% rispetto a dicembre 2021 principalmente per l'utilizzo di posizioni fiscali nominali e di DTA su perdite iscritte al 31 dicembre 2021.

Le **altre attività** ammontano a euro 36,8 milioni, in aumento del 38% dovuto al fisiologico andamento delle partite in lavorazione infra-annuali e ai risconti attivi.

I **debiti verso terzi** ammontano a euro 3.653 milioni in linea rispetto a dicembre 2021.

Il **Patrimonio netto** è pari a euro 2.356 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al valore di dicembre 2021.

Principali indicatori di solidità patrimoniale 30 giugno 2022

Voce (Dati €/000) - %	30/06/2022	31/12/2021	Delta % / bps
Patrimonio di vigilanza	2.346	2.361	-0,6%
Attività di rischio ponderate	6.484	6.768	-4,2%
CET 1	36,2%	34,9%	1,3%
Total Capital Ratio	36,2%	34,9%	1,3%

AMCO conferma la propria solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 36,2%, ampiamente superiore ai requisiti previsti dalla normativa (8%) e al valore di fine 2021 (34,9%) principalmente per il calo delle attività ponderate per il rischio (RWA).

Sviluppo del business

Operazioni di acquisto di portafogli

Nel corso del primo semestre 2022 le masse in gestione di AMCO si attestano a oltre euro 32,6 miliardi per effetto sia dell'acquisizione di nuovi portafogli che per lo sviluppo di nuove operazioni di *servicing*.

Di seguito si riportano le operazioni avvenute nel corso del primo semestre 2022:

1 - Operazioni di *debt purchasing*

- In data 1° febbraio 2022 AMCO ha sottoscritto con Banca di Credito Cooperativo di S. Marcellino in L.C.A. un contratto di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e *pro-soluto* di un portafoglio di crediti deteriorati classificati a sofferenza per un *Gross Book Value* di circa euro 12,9 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° gennaio 2022.

2 - Operazioni di *Servicing*

- Per quanto riguarda le operazioni di *servicing* concluse nell'anno, nel 2022 è proseguita la crescita dell'operazione *Cuvée*, piattaforma *multi-originator* per gestire crediti classificati come *unlikely to pay* derivanti da finanziamenti e linee di credito di diversa forma tecnica concessi a società operanti nell'ambito immobiliare, adesso estesa anche alle posizioni *leasing Real Estate*.
- Lo schema dell'operazione prevede che a fronte del conferimento dei crediti nel veicolo Ampre SPV S.r.l. (di cui AMCO è *Master e Special Servicer*), ai conferenti vengano assegnate le quote del fondo, denominato "*Back2Bonis*", titolare delle *notes* del veicolo di cartolarizzazione.
- In data 11 aprile 2022 sono stati conferiti ulteriori euro 1.039 milioni di *Gross Book Value* da parte di Intesa Sanpaolo. A seguito di tale conferimento le masse gestite dalla piattaforma *Cuvée* superano gli euro 2,2 miliardi.

Struttura del debito di AMCO

La struttura del debito non presenta variazioni rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2021.

Pertanto, al 30 giugno 2022 la composizione del debito di AMCO, totalmente *senior unsecured*, è la seguente:

ISIN	Descrizione	Nominale	Coupon	Maturity	Prezzo 30/06/2022	Rating
XS1951095329	AMCOSP 2 5/8 02/13/24	250.000.000	2,63%	13/02/2024	101,423	BBB
XS2063246198	AMCOSP 1 3/8 01/27/25	600.000.000	1,38%	27/01/2025	97,788	BBB
XS2206380573	AMCOSP 1 1/2 07/17/23	1.250.000.000	1,50%	17/07/2023	100,401	BBB
XS2206379567	AMCOSP 2 1/4 07/17/27	750.000.000	2,25%	17/07/2027	96,051	BBB
XS2332980932	AMCOSP 0 3/4 04/20/28	750.000.000	0,75%	20/04/2028	86,512	BBB

Probabile evoluzione della gestione

AMCO continua a perseguire gli obiettivi del Piano strategico 2020-2025, confermando la volontà di incrementare ulteriormente le proprie masse in gestione, cogliendo le opportunità che offrirà il mercato, considerando uno scenario macroeconomico che prevede un incremento di flussi NPE principalmente concentrato nel biennio 2022-2023.

In tale direzione AMCO, in data 1° luglio 2022, ha siglato un accordo con il Gruppo Intesa Sanpaolo per l'acquisto di euro 1,4 miliardi (valore lordo) di crediti *leasing* immobiliari *non performing* e di un portafoglio di *single name* UTP del valore lordo di euro 120 milioni. Inoltre, nel mese di agosto 2022, sono stati sottoscritti due accordi vincolanti con un primario Gruppo Bancario e un primario Intermediario Finanziario, rispettivamente per l'acquisto di crediti in sofferenza per euro 208 milioni ed euro 2,6 miliardi. Il perfezionamento di tali operazioni è previsto nell'ultima parte del 2022.

Si conferma anche la continua evoluzione del *business model* di AMCO, che resta focalizzato sulla massimizzazione degli incassi, anche attraverso la valorizzazione degli *asset* a garanzia, in particolare sui crediti a sofferenza, mentre per i crediti UTP la strategia è mirata al mantenimento della continuità aziendale e al sostegno delle imprese virtuose anche attraverso l'erogazione di nuova finanza, consentendone la normalizzazione della situazione finanziaria e il completo rientro del debito. Da gennaio 2022 AMCO ha istituito la divisione *Special Partnership & Servicing* la cui *mission* è quella di gestire i rapporti con gli *Special Servicer* a cui AMCO affida parte delle proprie pratiche e di coordinare le attività con gli operatori coinvolti in operazioni di partnership (e.g. piattaforme *multioriginator*).

Informativa sugli effetti della pandemia da Covid-19

Anche durante il primo semestre 2022, la Società ha proseguito le iniziative poste in essere dall'avvio della pandemia per salvaguardare la salute di tutti gli *stakeholders* e per garantire la continuità operativa.

Nel primo semestre 2022, grazie all'attenuarsi dell'emergenza sanitaria anche a seguito del successo della campagna vaccinale, non si rilevano particolari impatti sull'operatività e sul *business* di AMCO.

Per quanto riguarda il personale dipendente è stata confermata l'applicazione dello *smart working* su larga scala per tutti i dipendenti della Società, permettendo comunque la possibilità di accesso alle sedi AMCO nel rispetto delle normative e prevedendo opportuni presidi per salvaguardare la salute dei dipendenti e della collettività. Con queste finalità è stato mantenuto il sistema di rotazione periodico finalizzato a garantire un'occupazione degli spazi coerente con le normative e le indicazioni dei medici competenti. Inoltre, su base settimanale, in fase di primo accesso alle Sedi, tutti i dipendenti sono sottoposti a tampone antigenico e vengono dotati di strumenti di protezione individuale (mascherine e gel igienizzante).

Particolare attenzione continua a essere posta ai soggetti con situazioni di fragilità, portatori di patologie attuali o pregresse potenzialmente maggiormente suscettibili al contagio e/o alle possibili complicanze per Covid-19. Questi soggetti sono personalmente supportati dai medici competenti e sono stati invitati a rimanere operativi da remoto per l'intero periodo di emergenza sanitaria.

Impatto per AMCO del conflitto militare fra Russia e Ucraina

Rispetto all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, non c'è nessun impatto diretto per AMCO dal momento che non detiene esposizioni dirette o indirette verso quei Paesi.

Tuttavia, è innegabile che gli eventi sopra descritti rappresentano elementi di incertezza, che potrebbero provocare un deciso rallentamento della ripresa già dalla fine del 2022. Il combinato di tale situazione macroeconomica e della tipologia della clientela di AMCO ha richiesto un'attenta valutazione di alcune voci di bilancio per loro natura più esposte all'andamento economico generale; in particolare, si fa riferimento ai crediti verso la clientela e verso società finanziarie, al *fair value* delle attività finanziarie riconducibili a crediti *non performing* e alle attività fiscali differite.

Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il *fair value* degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un elevato grado di incertezza su come tale *fair value* potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati.

RATING

In data 27 aprile 2022 Fitch Ratings ha confermato il LTIDR a BBB con *Outlook* Stabile, e il *Short-Term Foreign Currency* IDR a F2.

In data 28 luglio 2022 Standard & Poor's ("S&P") ha confermato il *rating* di AMCO a livello *Investment Grade*, con il *Long-Term Issuer Credit Rating* a 'BBB'. Inoltre, S&P ha modificato l'*outlook* portando da Positivo a stabile, in linea con quello del Governo italiano. S&P considera AMCO un ente collegato al Governo con una probabilità quasi certa di un supporto finanziario da parte del Governo italiano, perciò allinea il *rating Long-Term* di AMCO a quello attribuito all'Italia.

In data 2 agosto 2022 Fitch Rating ha confermato i *rating* di AMCO relativi a *commercial, residential e asset-backed special servicer*, a 'CSS2', 'RSS2' e 'ABSS2'. Fitch fa riferimento alle forti capacità dimostrate da AMCO nel *servicing*, un *track record* operativo stabile e una strategia di crescita mirata, sostenuta da futuri investimenti nel personale e nella tecnologia per supportare la crescita del portafoglio. Inoltre, l'Agenzia ha valutato positivamente la creazione della divisione *Special Partnerships & Services* (SP&S) così come lo sviluppo di una nuova piattaforma interattiva che garantisce la coerenza dei dati (*data consistency*) e apporta miglioramenti ai controlli di qualità e alla reportistica.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

AMCO controlla interamente la Società AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. La Società è stata posta in liquidazione nell'anno 2021 e nel corso del primo semestre 2022 vi era in essere un contratto riferito all'attività di *servicing*, a fronte dei quali sono state contabilizzate commissioni passive per euro 40 mila.

Le altre operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane, oltre all'operazione conclusa con la controparte Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liquidazione e al conferimento del mandato a SACE SRV, avvenuto nel primo semestre 2022, in riferimento al recupero del credito verso debitori esteri.

Nel corso del primo semestre del 2022 è stata deliberata la liquidazione del veicolo Fucino NPL's SPV. Si segnala che i crediti conferiti nel Veicolo sono stati oggetto di cessione ad AMCO con data di efficacia 1° marzo 2022 e, successivamente, il veicolo è stato messo in liquidazione.

CONTINUITA' AZIENDALE

Oltre alle indicazioni già fornite in precedenza, stante l'assenza di indicatori patrimoniali, finanziari o gestionali che possano compromettere la capacità operativa della Società, non si ritiene sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità di operare nella prospettiva di continuità aziendale su un orizzonte almeno pari a 12 mesi.

La presente relazione finanziaria semestrale è stata pertanto redatta in ipotesi di continuità aziendale.

RISCHI E INCERTEZZE

Considerate la mission e l'operatività, nonché il contesto di mercato in cui AMCO si trova a operare, sono stati individuati i rischi da sottoporre a valutazione nei processi di autovalutazione

(ICAAP) e che trovano il dettaglio nella Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa cui si fa rimando.

Le principali incertezze, dato il *business* aziendale, sono essenzialmente connesse alla congiuntura macroeconomica, che potrebbe avere ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e quindi sulla capacità dei debitori di rimborsare le proprie esposizioni.

Il contesto macroeconomico mostra segnali e prospettive di ripresa dopo le difficoltà registrate a causa della pandemia da Covid-19; permangono tuttavia elementi di incertezza legati all'effetto che avranno sull'economia le dinamiche inflattive che si stanno verificando anche nell'eurozona e la conseguente risposta delle banche centrali in termini di normalizzazione della politica monetaria.

In aggiunta a quanto sopra riportato, le recenti evoluzioni della situazione in Europa Orientale hanno portato a tensioni geopolitiche su più ampia scala i cui impatti non sono stimabili. Tuttavia, seppur in un contesto al momento fluido, sono da considerarsi come principali fattori di rischio un possibile (ulteriore) impatto al rialzo dei costi delle materie prime energetiche, oltre che impatti sulla situazione macroeconomica (che si potrebbero tradurre in un affievolimento della ripresa in atto congiuntamente a tensioni sui mercati finanziari). Si segnala tuttavia che AMCO non detiene esposizioni dirette né indirette con controparti russe o ucraine.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, potrebbero avere ripercussioni, dirette e indirette sull'attività economica e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017, si segnala che AMCO, nel corso del primo semestre 2022, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano altresì le seguenti informazioni:

- la Società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- la Società detiene n. 18.466 azioni proprie nei limiti di quanto previsto dal codice civile e non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, né ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.



6

■



prospetti
contabili

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in euro

Voci dell'attivo	30/06/2022	31/12/2021
10. Cassa e disponibilità liquide	111.522.067	151.795.953
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	620.071.877	681.250.298
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	28.121	70.249
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	620.043.756	681.180.049
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	708.899.199	500.668.089
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.389.046.320	4.509.999.235
<i>a) crediti verso banche</i>	-	3.650.714
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	64.922.756	82.305.623
<i>c) crediti verso clientela</i>	4.324.123.564	4.424.043.075
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	9.826	9.826
80. Attività materiali	28.908.515	27.217.082
90. Attività immateriali	3.477.767	1.936.815
di cui avviamento	-	-
100. Attività fiscali	215.995.626	234.784.749
<i>a) correnti</i>	17.946.013	11.206.795
<i>b) anticipate</i>	198.049.613	223.577.954
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	36.775.952	26.696.574
Totale attivo	6.114.707.149	6.134.358.798

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in euro

Voci del Passivo e del Patrimonio netto	30/06/2022	31/12/2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.635.415.268	3.622.913.808
<i>a) debiti</i>	26.141.932	26.199.452
<i>b) titoli in circolazione</i>	3.609.273.336	3.596.714.356
20. Passività finanziarie di negoziazione	179.412	4.371
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40. Derivati di copertura	-	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60. Passività fiscali	3.500.592	4.103.004
<i>a) correnti</i>	197.584	-
<i>b) differite</i>	3.303.008	4.103.004
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	90.838.875	90.377.431
90. Trattamento di fine rapporto del personale	455.809	555.670
100. Fondi per rischi e oneri:	18.613.199	22.394.194
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-	-
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	167.261	129.804
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	18.445.938	22.264.390
110. Capitale	655.153.674	655.153.674
120. Azioni proprie (-)	(72.294)	(72.294)
130. Strumenti di capitale	-	-
140. Sovrapprezzi di emissione	604.552.228	604.552.228
150. Riserve	1.148.474.308	1.567.785.338
160. Riserve da valutazione	(51.995.511)	(14.097.595)
170. Utile (Perdita) di periodo	9.591.589	(419.311.031)
Totale Passivo e Patrimonio netto	6.114.707.149	6.134.358.798



CONTO ECONOMICO

Valori espressi in euro

Voci	30/06/2022	30/06/2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	100.501.782	93.168.611
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	99.420.845	92.342.189
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(33.057.572)	(43.005.054)
30. Margine di interesse	67.444.210	50.163.557
40. Commissioni attive	23.606.375	24.560.737
50. Commissioni passive	(53.830)	(395.212)
60. Commissioni nette	23.552.545	24.165.525
70. Dividendi e proventi simili	838.515	471.794
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.786.233	5.294.509
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	134.177
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	134.177
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(7.639.273)	11.789.079
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(7.639.273)	11.789.079
120. Margine di intermediazione	99.982.230	92.018.641
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(16.218.956)	21.875.461
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(15.779.920)	22.387.922
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(439.036)	(512.461)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	83.763.274	113.894.102
160. Spese amministrative:	(64.248.584)	(55.033.119)
a) spese per il personale	(19.446.293)	(19.443.320)
b) altre spese amministrative	(44.802.291)	(35.589.799)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(128.123)	825.166
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	(128.123)	825.166
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.769.339)	(931.037)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(377.559)	(357.443)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(1.681.083)	(7.190.695)
210. Costi operativi	(68.204.688)	(62.687.128)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	15.558.586	51.206.974
270. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(5.966.997)	(15.377.188)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	9.591.589	35.829.786
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) di periodo	9.591.589	35.829.786

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Valori espressi in euro

Voci	30/06/2022	30/06/2021
10. Utile (Perdita) di periodo	9.591.589	35.829.786
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	188.540	1.893.273
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	56.029	17.229
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(38.142.484)	324.518
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(37.897.915)	2.235.021
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	(28.306.326)	38.064.807



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - PERIODO 2022

Valori espressi in euro

	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni di periodo				Patrimonio netto al 30/06/2022					
	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva del periodo
Capitale:													
a) azioni ordinarie	600.000.000	-	600.000.000										600.000.000
b) altre azioni	55.153.674	-	55.153.674										55.153.674
Sovrapprezzi di emissione	604.552.228	-	604.552.228										604.552.228
Riserve:	1.567.785.338	-	1.567.785.338										1.148.474.307
a) di utili	891.996.440	-	891.996.440										891.996.440
b) altre	675.788.898	-	675.788.898	(419.311.031)									256.477.867
Riserve da valutazione	(14.097.595)	-	(14.097.595)									(37.897.915)	(51.995.510)
Strumenti di capitale	-	-	-										-
Azioni proprie	(72.294)	-	(72.294)										(72.294)
Utile (Perdita) di periodo	(419.311.031)	-	(419.311.031)	419.311.031								9.591.589	9.591.589
Patrimonio netto	2.394.010.320	-	2.394.010.320	-								(28.306.326)	2.365.703.994

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - PERIODO 2021

Valori espressi in euro

	Variazioni di periodo											
	Allocazione risultato esercizio precedente				Operazioni sul patrimonio netto						Patrimonio netto al 30/06/2021	
	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Altre variazioni
Capitale:												
a) azioni ordinarie	600.000.000		600.000.000									600.000.000
b) altre azioni	55.153.674		55.153.674				-					55.153.674
Sovrapprezzi di emissione	604.552.228		604.552.228				-					604.552.228
Riserve:	1.494.742.475		1.494.742.475									1.567.785.338
a) di utili	818.906.492		818.906.492	74.800.684		(1.710.736)						891.996.440
b) altre	675.835.983		675.835.983			(47.085)						675.788.898
Riserve da valutazione	(9.903.446)		(9.903.446)								2.235.021	(7.668.425)
Strumenti di capitale	-		-									
Azioni proprie	(70.067)		(70.067)				(2.227)					(72.294)
Utile (Perdita) di periodo	74.800.684		74.800.684	(74.800.684)							35.829.786	(35.829.786)
Patrimonio netto	2.819.275.548		2.819.275.548			(1.757.821)		(2.227)			38.064.807	2.855.580.307

RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo diretto

Valori espressi in euro

A. Attività operativa	30/06/2022	30/06/2021
1. Gestione	22.644.514	15.393.944
Interessi attivi incassati (+)	78.124.985	75.573.703
Interessi passivi pagati (-)	(20.498.591)	(31.674.827)
Dividendi e proventi simili (+)	838.515	471.794
Commissioni nette (+/-)	23.552.545	28.061.838
Spese per il personale (-)	(19.446.293)	(19.443.320)
Altri costi (-)	(44.802.291)	(39.484.708)
Altri ricavi (+)	4.875.645	4.262.275
Imposte e tasse (-)	-	(2.372.810)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(51.513.199)	177.449.060
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	42.128	97.632
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
Altre attività valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	53.497.020	10.229.474
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(246.624.090)	(346.636.182)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	143.336.025	510.983.606
Altre attività	(1.764.282)	2.774.530
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(6.025.919)	(259.188.123)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(57.521)	(206.448.619)
Passività finanziarie di negoziazione	175.041	1.545
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
Altre passività	(6.143.440)	(52.741.049)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(34.894.604)	(66.345.119)
B. Attività di investimento		
1. Liquidità generata da	-	-
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(5.379.283)	(770.727)
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività materiali	(3.460.772)	(69.121)
Acquisti di attività immateriali	(1.918.511)	(701.606)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(5.379.283)	(770.727)
C. Attività di provvista		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	(2.227)
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	(2.227)
Liquidità netta generata/assorbita nel periodo	(40.273.887)	(67.118.073)

RICONCILIAZIONE

Valori espressi in euro

Riconciliazione	30/06/2022	30/06/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	151.795.953	243.031.818
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(40.273.887)	(67.118.073)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	111.522.067	175.913.745

Manuale





note
illustrative



PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione finanziaria semestrale di AMCO S.p.A. alla data del 30 giugno 2022 è redatta in conformità agli *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea al 30 giugno 2022 secondo i dettami dati dal Regolamento comunitario n. 1606/2002.

Per la composizione del fascicolo si è altresì fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", emanate con Provvedimento del 29 ottobre 2021, che sostituiscono integralmente quelle del 30 novembre 2018. Inoltre, sono state fornite, ove applicabili, le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la comunicazione del 21 dicembre 2021 - Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Infine, sono state recepite le disposizioni contenute:

- nel paragrafo "2. Informativa prevista dall'IFRS 7 connessa con la riforma degli indici di riferimento" delle disposizioni allegata alla comunicazione del 21 dicembre 2021 - Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia;
- nel paragrafo "1. Cessioni di attività finanziarie" della comunicazione del 23 dicembre 2019 - Bilanci degli intermediari bancari e finanziari chiusi o in corso al 31 dicembre 2019.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 34 par. 10 AMCO si è avvalsa della facoltà di redigere un'informativa sintetica per la Relazione finanziaria semestrale; il Bilancio Semestrale Abbreviato risulta quindi composto dai Prospetti Contabili e dalle Note Illustrative.

Nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore al 30 giugno 2022 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), senza deroga alcuna alla loro applicazione.

1.1 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 2022

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS che trovano applicazione dal 1° gennaio 2022:

- In data 28 giugno 2021 il Regolamento (UE) 1080/2021 ha recepito le modifiche all'IFRS 3 "**Reference to the Conceptual Framework**", che hanno lo scopo di aggiornare il riferimento al Quadro Concettuale presente nel principio, senza cambiare in modo significativo i requisiti dell'IFRS 3. Le modifiche, che hanno come obiettivo una maggiore coerenza nella rendicontazione finanziaria ed evitare potenziali confusioni dall'avere più di una versione del *Conceptual Framework* in uso, sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2022 e non hanno comportato particolari effetti nella presente relazione finanziaria semestrale.
- In data 28 giugno 2021 il Regolamento (UE) 1080/2021 ha recepito le modifiche allo IAS 16 "**Property, Plant and Equipment: Proceeds before intended use**", volte a definire la

corretta rilevazione a conto economico dei proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso, unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche hanno inoltre lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto da rilevarsi nel conto economico. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2022 e non hanno comportato effetti nella presente relazione finanziaria semestrale, non essendo presenti i presupposti per la applicazione delle stesse.

- In data 28 giugno 2021 il Regolamento (UE) 1080/2021 ha recepito le modifiche allo IAS 37 **“Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract”**, volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto, nonché indicare quali voci considerare per valutare se un contratto è in perdita. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali, ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2022 e non hanno comportato effetti sulla presente relazione finanziaria semestrale.
- In data 28 giugno 2021 il Regolamento (UE) 1080/2021 ha recepito le modifiche contenute nel documento **“Annual Improvements to IFRS Standards 2018 - 2020 Cycle”** all'IFRS 1, all'IFRS 9, allo IAS 41 e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16. Le modifiche, essenzialmente di natura tecnica e aventi l'obiettivo di meglio chiarire alcuni aspetti disciplinati dai principi interessati, sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2022 e non hanno comportato sostanziali effetti nella presente relazione finanziaria semestrale.

1.2 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 30 giugno 2022

- In data 2 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 ha recepito le modifiche contenute nel documento **“Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”**, volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy*, in modo da fornire informazioni più utili ai lettori del bilancio. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di AMCO dall'adozione di tale emendamento.
- In data 2 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 ha recepito le modifiche contenute nel documento **“Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8”** contenente modifiche volte ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di AMCO dall'adozione di tale emendamento.
- In data 19 novembre 2021 il Regolamento (UE) 2036/2021 ha recepito il nuovo principio **IFRS 17 - Insurance Contracts** emanato dallo IASB, destinato a sostituire il principio **IFRS 4 - Insurance Contracts**. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'**IFRS 9 - Financial Instruments** e l'**IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers**. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio di AMCO, non essendo presenti i presupposti per l'applicazione del nuovo principio.

1.3 - Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”**. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche dovrebbero entrare in vigore dal 1° gennaio 2023, anche se il Board ha proposto di slittare l'applicazione dello stesso al 1° gennaio 2024. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di AMCO dall'adozione di tale emendamento.
- Lo IASB nel mese di maggio 2021 ha pubblicato il documento **“Amendments to IAS 12 - Income taxes”** per specificare come le società devono contabilizzare l'imposta differita su operazioni quali *leasing* e obblighi di smantellamento. In particolare, viene chiarito che l'esenzione prevista nello Standard non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Dall'applicazione di tale emendamento gli Amministratori non si aspettano impatti significativi nel bilancio di AMCO.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio di AMCO non essendo presenti i presupposti per l'applicazione del nuovo principio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2021.

Con riferimento al principio di continuità aziendale la presente Relazione Finanziaria Semestrale è redatta nell'assunto della continuità aziendale.

La presente relazione finanziaria semestrale corrisponde alle scritture contabili della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, la presente relazione finanziaria semestrale è redatta utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre la nota integrativa è esposta in migliaia di euro.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale

Con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 30 giugno 2022, data di riferimento della situazione finanziaria semestrale, e fino alla data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei valori presentati in essa.

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, il contesto macroeconomico mostra segnali e prospettive di ripresa dopo le difficoltà registrate a causa della pandemia da Covid-19; permangono tuttavia elementi di incertezza legati all'effetto che avranno sull'economia le dinamiche inflattive che si stanno verificando anche nell'eurozona e la conseguente risposta delle banche centrali in termini di normalizzazione della politica monetaria. A ciò si aggiungono le recenti tensioni geopolitiche nell'Europa orientale che potrebbero determinare un ulteriore impatto al rialzo dei costi delle materie prime energetiche che si tradurrebbe in un affievolimento della ripresa in atto. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, potrebbero avere ripercussioni, dirette e indirette sull'attività economica e quindi impatti sui recuperi futuri della Società e, di riflesso, sulla sua redditività.

Si precisano inoltre i seguenti avvenimenti:

- in data 14 luglio 2022 è stato perfezionato l'acquisito di un portafoglio del valore lordo di euro 3,5 milioni;
- nel mese di luglio 2022 è stato perfezionato l'acquisito di un portafoglio di crediti leasing deteriorati da un primario Gruppo Bancario italiano per complessivi euro 1,4 miliardi di *gross book value*, l'operazione è stata soggetta ad autorizzazione da parte di Banca d'Italia;
- nel mese di luglio 2022 è stato perfezionato l'acquisito di un portafoglio di single name UTP da un primario Gruppo Bancario italiano del valore lordo di euro 120 milioni;
- nel mese di agosto 2022 è stato sottoscritto un accordo vincolante con un primario Intermediario Finanziario italiano per l'acquisto di un portafoglio di crediti in sofferenza del valore di euro 2,6 miliardi, l'operazione è stata soggetta ad autorizzazione da parte di Banca d'Italia;
- nel mese di agosto 2022 è stato sottoscritto con un primario Gruppo Bancario italiano un accordo vincolante per l'acquisto di crediti in sofferenza per complessivi euro 208 milioni;
- In data 1° agosto 2022 l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Circolare n.31 avente ad oggetto "Chiarimenti in materia di riporto delle posizioni fiscali nelle operazioni di scissione – Articolo 173, comma 10, del Tuir". Più nel dettaglio il documento fornisce nuove indicazioni sul trasferimento delle posizioni fiscali soggettive concernenti il riporto a favore della società beneficiaria delle perdite fiscali, degli interessi passivi e delle eccedenze relative all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), superando l'orientamento a suo tempo espresso nella Circolare del 9 marzo 2010, n.9/E. Dalle prime analisi condotte dalla Società non sono previsti impatti significativi sulle attività fiscali anticipate iscritte a seguito dell'operazione di scissione non proporzionale con Banca MPS effettuata nel 2020 (operazione c.d. "Hydra M"). Sono tuttavia in corso approfondimenti per valutare possibili effetti sulle posizioni nominali *off-balance* trasferite nella suddetta operazione di scissione.

Sezione 4 - Altri aspetti

4.1 - Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale

La redazione della relazione finanziaria semestrale richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la definizione dei piani di recupero sia per i crediti c.d. POCI che per i crediti valutati al costo ammortizzato, non POCI;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione della relazione finanziaria semestrale. Si segnala infine che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti a oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori di bilancio.

4.2 - Altro

Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza

Come riportato nella premessa alla Relazione sulla Gestione, nel 2018 AMCO ha acquisito i portafogli di crediti deteriorati e gli altri attivi collegati da Banca Popolare di Vicenza in LCA e Veneto Banca in LCA destinandoli a specifici Patrimoni Destinati, il cui rendiconto deve essere predisposto in conformità ai principi contabili internazionali.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati comporta che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che esso rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS (anche qualora non fosse il caso) al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei contratti di cessione;

- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone diretta beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, la Società è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nei propri bilanci/relazioni, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione diretta o indiretta nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di *management*, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di *sponsorship* prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27. Tale necessità di informativa, è stata assolta nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative cui si rimanda.

Non è stato redatto il rendiconto semestrale dei Patrimoni Destinati in quanto è previsto che il rendiconto separato sia allegato al bilancio d'esercizio su base annuale, ai sensi dell'art. 2447-septies del codice civile. Si rimanda al Bilancio 2021 per i Rendiconti dei Patrimoni Destinati al 31 dicembre 2021.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Seppur vi siano segnali di ripresa dell'economia e le previsioni macroeconomiche siano positive, vi sono comunque elementi di incertezza, che potrebbero provocare un rallentamento della ripresa. Il combinato di tale situazione macroeconomica e della tipologia della clientela di AMCO ha richiesto un'attenta valutazione di alcune voci di bilancio per loro natura più esposte all'andamento economico generale; in particolare, si fa riferimento ai crediti verso la clientela e verso società finanziarie, al *fair value* delle attività finanziarie riconducibili a crediti *non performing* e alle attività fiscali differite.

Con riferimento ai crediti verso la clientela, specifica attenzione è stata posta alla capacità dei debitori c.d. *unlikely to pay* di generare flussi di cassa a servizio del debito, sufficienti per rientrare

delle esposizioni creditizie nei confronti di AMCO. Al fine di valutare i possibili impatti sulla valutazione degli attivi e sulla propria dotazione patrimoniale, AMCO ha proseguito quanto fatto nel 2020 e nel 2021 svolgendo analisi di *sensitivity* mirate a intercettare situazioni specifiche di difficoltà dei debitori.

Si ricorda che AMCO in sede di predisposizione del *Budget 2022* e del *Risk Framework 2022*, ha effettuato un'analisi di *sensitivity* predisponendo due scenari (base e avverso) coerentemente alle linee guida emanate dalla Banca d'Italia ai fini di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale della Società.

Da tali analisi non sono emersi rischi particolari per AMCO; tuttavia, lo scenario macroeconomico attuale risente di un'elevata incertezza il cui esito non è al momento prevedibile e che potrebbe richiedere cambiamenti nelle valutazioni effettuate, in funzione dell'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di politica economica attuate e della modalità di ripresa economica. Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il *fair value* degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un elevato grado di incertezza su come tale *fair value* potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Al fine di limitare gli effetti di lungo periodo della crisi scatenata dall'emergenza sanitaria, il Governo italiano ha adottato misure straordinarie volte a contenere la disoccupazione e sostenere i settori più vulnerabili, alle quali sono stati abbinati prestiti bancari a favore delle imprese garantiti dal governo e l'estensione del fondo di solidarietà mutui prima casa (c.d. Fondo Gasparri). Come nel 2020 e 2021 anche nel 2022, nell'operatività ordinaria, AMCO ha garantito ai soggetti aventi diritto le misure di sostegno previste a livello nazionale. Ferma la salvaguardia della redditività aziendale, oltre a quelle previste per legge, AMCO ha esteso volontariamente misure straordinarie di sostegno alla clientela ritenuta più meritevole. Si rimanda al paragrafo "Informativa sugli effetti della pandemia da Covid-19" per approfondimenti.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento ai contratti di *leasing*, si evidenzia che non è stato applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n.1434/2020 e dal Regolamento (UE) n. 1421/2021, in quanto non si sono verificate le fattispecie previste dall'emendamento e, nello specifico, la Società non ha ottenuto nel corso del primo semestre 2022 riduzione dei canoni connesse al Covid-19.

Informazioni integrative aggiuntive relative alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

Con riguardo alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, alla data della presente relazione finanziaria semestrale non sussistono impatti di rilievo o modifiche nella strategia di gestione del rischio, in quanto la Società non presenta esposizioni cui si applica la *IBOR Reform*.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti

Cassa e disponibilità liquide

Criteri di classificazione

In questa voce sono classificate tutte le disponibilità liquide in valute aventi corso legale, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e/o depositi a vista) verso le banche.

Criteri di iscrizione e valutazione

Il valore di bilancio dei crediti “a vista”, iscritto al costo ammortizzato che è pari al suo valore nominale, è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione del relativo rischio di credito.

Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, e classificate convenzionalmente all’interno della voce “130.Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un’entità può designare irrevocabilmente all’iscrizione un’attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un’incoerenza valutativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati alle attività finanziarie iscritte in tale voce, basati su dati rilevabili sul mercato o su informative interne alla Società.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un’ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*business model "Held to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per le quali si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data della stessa.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta *OCI exemption*). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Tale voce include i crediti non "a vista" verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di

sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Per quanto riguarda invece le attività acquisite già classificate come deteriorate al momento dell'acquisto - c.d. "POCI" (*Purchased or Originated Credit Impaired*) - al momento della rilevazione iniziale non deve essere rilevato alcun fondo a copertura perdite, a condizione che la perdita attesa sia già considerata nel *fair value* dell'attività finanziaria al momento dell'acquisto e sia inclusa nel calcolo del tasso interno effettivo corretto del credito.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/ripresе di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Tale criterio non viene utilizzato per le esposizioni di durata inferiore ai 12 mesi (data la non significatività dello stesso per tale fattispecie).

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo *stage 1* accoglie i crediti *in bonis*, lo *stage 2* accoglie i crediti *under-performing*, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo *stage 3* accoglie *non performing*, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore. Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti *in bonis* classificati in *stage 1* sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti *in bonis* in *stage 2* prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa *Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano *in bonis* sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi attribuito analiticamente ad ogni posizione. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di

scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa attesi tengono conto dei tempi di recupero stimati e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate ex Banco di Napoli, poiché il reperimento del tasso effettivo originario sarebbe risultato eccessivamente oneroso, viene utilizzato il tasso d'interesse applicato a suo tempo sui finanziamenti in essere con il Banco di Napoli, in quanto lo stesso esprime una media rappresentativa degli oneri connessi al mancato rendimento del portafoglio di crediti gestiti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo concorrono alla formazione del margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Per quanto riguarda le attività finanziarie POCI, la componente reddituale in termini di interessi attivi viene rilevata calcolando un tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" definito stimando i flussi di cassa futuri in considerazione di tutti i termini contrattuali e le perdite creditizie attese. Il tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" è calcolato al momento dell'iscrizione iniziale ed è il tasso che attualizza esattamente i futuri incassi stimati, rendendo pari la loro sommatoria al valore di iscrizione iniziale dell'attività comprensivo dei costi di transazione.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono tutti i beni funzionali all'attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce accoglie anche attività materiali disciplinate dallo IAS 2 - Rimanenze, ovvero beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta o beni inoptati collegati a contratti di *leasing* risolti che la Società ha intenzione di vendere nel prossimo futuro.

Nella medesima voce vengono inoltre classificati, distinti dalle precedenti categorie, gli immobili derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta, detenuti dalla Società a scopo di investimento, disciplinati dallo IAS 40.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e disciplinati dall'IFRS 16.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Successivamente le attività materiali funzionali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore, che vengono rilevate con attribuzione al Conto economico.

Le attività iscritte come Rimanenze vengono valutate successivamente all'acquisto al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, che viene stimato in base al mercato ed alle specifiche

caratteristiche del bene. La differenza tra il costo ed il valore di realizzo viene imputata a Conto economico.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento vanno valutati, successivamente all'acquisto, con il metodo del *fair value*.

Diritti d'uso relativi a contratti di leasing - criteri di iscrizione e valutazione

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 16, i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono inizialmente iscritti come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale prevista. Laddove la durata contrattuale sia rinnovabile (es. immobili) la stessa viene stimata per un periodo ragionevolmente certo di utilizzo del bene. Il tasso considerato per l'attualizzazione è, per ogni contratto e laddove disponibile, il tasso di interesse implicito contrattuale. Laddove lo stesso non sia disponibile o determinabile, viene utilizzato un tasso convenzionale interno.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso acquisito viene assoggettato ad ammortamento per l'intera durata prevista di utilizzo del bene.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

L'estinzione anticipata di un contratto di *leasing* dà luogo ad una cancellazione del diritto d'uso non ancora ammortizzato con corrispondente cancellazione della passività associata per i canoni di *leasing* ed eventuale imputazione a Conto economico della differenza.

Altre attività e altre passività

In tale voce sono comprese le attività e passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce comprende debiti per affidamenti bancari e debiti diversi verso il sistema bancario, nonché debiti per prestiti obbligazionari emessi e debiti verso la clientela per acconti e altro. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti per *leasing* in qualità di locatario.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie vengono iscritte al loro *fair value* alla data di stipula del contratto e/o di emissione dei titoli, pari normalmente alle somme ottenute, considerando anche i costi diretti di stipula, ovvero di emissione.

I debiti per *leasing* vengono iscritti attualizzando, al tasso di interesse implicito, le rate previste per la durata contrattuale ovvero, in caso di immobili, per una durata di almeno 12 mesi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate, laddove non a breve termine, al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo dell'operazione, ottenuto con riferimento al costo effettivo dell'operazione ed ai flussi contrattuali di esborso.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando estinte, ovvero non vi sono ulteriori obbligazioni a carico della Società.

I debiti per *leasing* vengono cancellati se viene risolto il contratto sottostante. La cancellazione viene effettuata con imputazione dell'eventuale residuo al corrispondente valore del diritto d'uso iscritto nell'Attivo patrimoniale.

Operazioni sul capitale

Acquisto di azioni proprie

Il riacquisto di propri strumenti rappresentativi di capitale è dedotto dal capitale. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli stessi; il corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevato direttamente a patrimonio netto, in apposita voce.

Costi di emissione di strumenti rappresentativi di capitale e di altre operazioni sul capitale

I costi sostenuti nell'emissione o riacquisto dei propri strumenti rappresentativi di capitale, o in qualsiasi operazione sul capitale, comprensivi di spese di registro, imposte di bollo e altri oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, nonché oneri per consulenti legali, contabili e ad altri professionisti vengono contabilizzati in diminuzione del Patrimonio netto nella misura in cui hanno natura di costi direttamente attribuibili all'operazione, ovvero sono oneri che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

I costi di transazione relativi ad una operazione sul capitale vengono adeguatamente rilevati in apposita voce in diminuzione del patrimonio netto della Società.

Fiscalità corrente e differita

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

Le attività per le imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili e ai benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo in presenza di una fondata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di AMCO di generare redditi imponibili sufficienti nei futuri esercizi e tenuto conto della disciplina specifica dettata dal D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche.

Le passività per imposte differite, relative a differenze temporanee imponibili, sono invece iscritte interamente in bilancio. Qualora le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Con il D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito in L. 119 del 30 giugno è stata modificata la normativa in tema di DTA, al fine di evitare la configurabilità come "aiuto di Stato" della disciplina nazionale che stabilisce la convertibilità automatica in crediti d'imposta delle DTA "qualificate", in presenza di perdite civilistiche e/o fiscali.

Il canone, trattandosi quindi di un onere commisurato ad elementi che si evolvono nel tempo, è rilevato tra i costi sulla base del contributo annuo di anno in anno determinato e versato.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo della posizione fiscale della Società nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiane. In particolare, tali poste accolgono, rispettivamente, le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. La determinazione della passività relativa a tale piano è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con *duration* superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Come previsto dallo IAS 19 gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel "Prospetto della redditività complessiva" con impatto a Patrimonio Netto.

Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

I Fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

Solo laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia oggettivamente prevedibile, determinabile e assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun periodo per riflettere il passare del tempo. L'adeguamento

dei fondi è rilevato in conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

Ricavi e Costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del periodo non sono stati effettuati trasferimenti tra diversi portafogli di attività detenuti.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il principio contabile internazionale IFRS 13 e le regole definite da Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari prevedono che le attività e passività siano, sulla base della determinazione del loro *fair value*, rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione del loro *fair value*, (cosiddetti "livelli di *fair value*").

I tre livelli previsti sono:

Livello 1

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

Livello 2

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati *input* - differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel Livello 1 - osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente.

La valutazione di un tale strumento è basata su prezzi o su *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti

quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su *input* non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

Livello 3

Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di *pricing* che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo di *cash-flow* attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. *report* di agenzie di *rating* o di primari attori del mercato).

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 - Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli O.I.C.R., il *fair value* è calcolato sulla base di modelli interni secondo i criteri previsti dalle vigenti *policy* rettificando il *Net Asset Value* (NAV) fornito dal *Fund Administrator*. Ciò nel rispetto di quanto definito dal Documento n. 8 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS (di aprile 2020), in cui Banca D'Italia, Consob e IVASS hanno ribadito la necessità di valutare eventuali correttivi al NAV per la determinazione del *fair value* delle quote di O.I.C.R., dove i criteri di valorizzazione dei sottostanti non fossero allineati ai criteri previsti dai principi IFRS per la determinazione del *fair value* degli stessi, oppure dove sussistono rilevanti fattori di illiquidità, riguardanti i sottostanti o le quote dei fondi stessi. Le indicazioni fornite dal documento sono state specificamente indirizzate alle posizioni in quote di O.I.C.R. che investono in *Non Performing Exposure* (NPEs), ma devono ritenersi applicabili a tutte le quote di O.I.C.R. caratterizzate da problematiche simili nella valutazione dei sottostanti e delle quote stesse;
- per le altre attività finanziarie (titoli di *equity* o *semi-equity*, *notes* di cartolarizzazioni, titoli obbligazionari, derivati, ecc.), vengono utilizzati metodi di stima comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi;
- per le attività deteriorate iscritte al costo ammortizzato, sia POCI che non POCI, il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*; ciò in assenza di specifiche quotazioni da parte di associazioni di categoria ed enti di supervisione, nonché sul presupposto che la società sia in una situazione di continuità aziendale e non ha alcuna necessità di liquidare e/o ridurre in modo rilevante il proprio attivo a condizioni non convenienti. Il *fair value* così determinato riflette comunque la qualità di credito degli attivi problematici.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

Si segnala che poiché i risultati delle valutazioni, ove non riferite a quotazioni su mercati attivi, possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate principalmente per il *timing* dei flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima dei rischi di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari. I parametri utilizzati ed i modelli adottati, inoltre, possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, anche in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi.

A.4.3 - Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente, i passaggi di livello si rilevano sulla base delle seguenti linee.

Per gli strumenti di capitale il trasferimento di livello avviene:

- quando nel periodo si sono resi disponibili *input* osservabili sul mercato (es. prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti indipendenti e consapevoli). In questo caso, si procede alla riclassifica dal Livello 3 al Livello 2;
- quando gli elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione sono venuti meno, ovvero non sono più aggiornati (es. transazioni comparabili non più recenti o multipli non più applicabili). In questo caso, si ricorre a tecniche di valutazione che utilizzano *input* non osservabili;
- qualora un titolo non sia più quotato su un mercato attivo, anche temporaneamente, si procede alla riclassifica da Livello 1 a Livello 2 o Livello 3 a seconda dei casi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

	30/06/2022	31/12/2021
a) Cassa	-	-
b) Depositi liberi presso Banche	111.522	151.796
TOTALE	111.522	151.796

Nella voce Depositi liberi presso Banche sono ricomprese tutte le esposizioni di conto corrente, al netto delle rettifiche.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						29.332
1.1 Titoli strutturati						29.332
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	3.194		18.785	5.441		18.785
3. Quote di O.I.C.R.			545.169			568.707
4. Finanziamenti			52.896			58.914
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			52.896			58.914
Totale	3.194		616.850	5.441		675.739

Nella voce "Titoli di capitale" figurano:

- il residuo portafoglio delle azioni Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., acquisite a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e dall'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 3,2 milioni;
- strumenti finanziari partecipativi (SFP) acquisiti a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 18,7 milioni.

Nella voce Quote di O.I.C.R. figurano:

- l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 425,5 milioni. Al 30 giugno 2022, la Società possiede n. 457,1 quote del valore unitario di euro 930.867 (rispetto a n. 472,6 quote possedute al 31 dicembre 2021). La riduzione del numero di quote in portafoglio risiede nell'annullamento di quote a seguito di distribuzioni a titolo di capitale avvenute nel mese di marzo 2022;
- le quote del Fondo *Back2Bonis*, attribuite alla Società nell'ambito dell'operazione denominata "Cuvée", pari ad euro 89,5 milioni al 30 giugno 2022;
- le quote del fondo SGT Sansedoni, acquisite nel corso del 2021 nell'ambito di una operazione *debt to equity swap* e valutate euro 16,5 milioni al 30 giugno 2022;

- le quote di Efesto, acquisite nel 2020 nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena e valutate euro 11,3 milioni al 30 giugno 2022;
- le quote di Clessidra Restructuring Fund, acquisite nel 2020 e valutate euro 2,4 milioni al 30 giugno 2022.

I finanziamenti ricomprendono i crediti dei portafogli ex Banca Carige, Monte dei Paschi di Siena e Banco Popolare che non superano l'SPPI test e per i quali si rende obbligatoria la valutazione a *fair value*.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	706.760			498.819		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	706.760			498.819		
2. Titoli di capitale			2.139			1.849
3. Finanziamenti						
Totale	706.760		2.139	498.819		1.849

La voce al 30 giugno 2022 presenta un saldo di euro 708,9 milioni. In dettaglio:

- Altri titoli di debito: l'importo di euro 706,8 milioni, comprensivo del rateo interessi e al netto della svalutazione, si riferisce all'investimento in Titoli di Stato italiani;
- Titoli di capitale: l'importo complessivo di euro 2,1 milioni fa principalmente riferimento per euro 1,6 milioni all'investimento in Banca Carige S.p.A. pari a n. 2.072.931 azioni.

3.3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Titoli di debito	707.876	707.876				(1.116)			
2. Finanziamenti									
Totale (T)	707.876	707.876				(1.116)			
Totale (T-1)	499.496	499.496				(677)			
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X				X			

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2022				31/12/2021					
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza										
2. Conti correnti										
3. Finanziamenti										
3.1 Pronti contro termine										
3.2 Finanziamenti per <i>leasing</i>										
2.3 <i>Factoring</i>										
- <i>pro-solvendo</i>										
- <i>pro-soluto</i>										
3.4 Altri										
4. Titoli di debito										
4.1 Titoli strutturati										
4.2 Altri titoli di debito										
5. Altre attività										
Totale	-	-	-	-	-	3.651	3.651	-	-	3.651

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2022				31/12/2021					
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	24.388	40.515	64.903	24.865	57.374	82.239				
1.1 Pronti contro termine										
1.2 Finanziamenti per <i>leasing</i>										
1.3 <i>Factoring</i>										
- <i>pro-solvendo</i>										
- <i>pro-soluto</i>										
1.4 Altri finanziamenti	24.388	40.515	64.903	24.865	57.374	82.239				
2. Titoli di debito										
2.1 Titoli strutturati										
2.2 Altri titoli di debito										
3. Altre attività	20	67	20	67	20	67				
Totale	24.408	40.515	64.923	24.932	57.374	82.306				

La voce al 30 giugno 2022 presenta un saldo di euro 64,9 milioni composto dai crediti dei portafogli acquisiti per euro 40,5 milioni e dal finanziamento al Fondo Back2Bonis per euro 24,4 milioni.

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2022			31/12/2021				
	Valore di bilancio		Fair value	Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
1. Finanziamenti	11.830	11.918	4.324.124	4.424.043	16.165	3.440	4.404.438	4.424.043
1.1 Finanziamenti per <i>leasing</i>								
di cui: senza opzione finale di acquisto								
1.2 Factoring								
- <i>pro-solvendo</i>								
- <i>pro-soluto</i>								
1.3 Credito al consumo								
1.4 Carte di credito								
1.5 Prestiti su pegno								
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati								
1.7 Altri finanziamenti	11.830	11.918	4.324.124	4.424.043	16.165	3.440	4.404.438	4.424.043
di cui: da escussione di garanzie e impegni								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
3. Altre attività								
Totale	11.830	11.918	4.324.124	4.424.043	16.165	3.440	4.404.438	4.424.043

La voce al 30 giugno 2022 presenta un saldo di euro 4.324,1 milioni composta principalmente da:

- Portafogli valutati al costo ammortizzato (ex Monte dei Paschi di Siena, ex Banco di Napoli) per euro 2.594,7 milioni;
- Portafogli valutati come POCI per euro 1.729,5 milioni.

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Titoli di debito									
2. Finanziamenti	24.916	24.916	11.895	15.636	8.820.034	(401)	(191)	(3.718)	(4.426.698)
3. Altre attività	20	20							
Totale 30/06/2022	24.936	24.936	11.895	15.636	8.820.034	(401)	(191)	(3.718)	(4.426.698)
Totale 31/12/2021	28.989	28.989	16.429	6.541	9.057.143	(407)	(264)	(3.101)	(4.595.331)

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Non applicabile perché la fattispecie non è presente.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di Bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1.AMCO - Asset Management Co. S.r.l.	Bucarest	Bucarest	100%	100%	10	n.a.
Totale					10	n.a.

Il saldo della voce pari a euro 10 migliaia è riferibile alla partecipazione detenuta da AMCO S.p.A. al 30 giugno 2022 in AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società con sede legale in Romania avente ad oggetto il recupero dei crediti del portafoglio rumeno del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. La Società è stata messa in liquidazione in data 16 giugno 2021.

7.5 - Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Voci/Valori	Utile/ Perdita	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi
AMCO - Asset Management Co. S.r.l.	(125)	931	807	239
Totale	(125)	931	807	239

I dati riportati relativi alla società AMCO - Asset Management Co. S.r.l. sono riferiti all'ultimo bilancio approvato.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30/06/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.096	1.087
d) impianti elettronici	34	35
e) altre	235	308
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	24.061	25.582
c) mobili		
d) impianti elettronici	114	
e) altre	275	197
Totale	25.814	27.208

di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La riduzione delle immobilizzazioni al 30 giugno 2022 è ascrivibile all'ammortamento delle attività per diritto d'uso ex IFRS 16.

8.5 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	30/06/2022	31/12/2021
1. Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	9	9
a) terreni		
b) fabbricati	9	9
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali	3.086	-
Totale	3.094	9

di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita

Le rimanenze fanno riferimento ad operazioni di *datio in solutum* derivanti da posizioni creditizie precedentemente vantate da AMCO.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 - Attività immateriali: composizione

Attività/Valori	30/06/2022		31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	3.478		1.937	
di cui <i>software</i>	3.456		1.902	
2.1 di proprietà:	3.478		1.937	
a) generate internamente			1.905	
b) altre	3.478		32	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>				
Totale 2	3.478		1.937	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	3.478		1.937	
Totale (T-1)	1.937		1.736	

L'incremento delle immobilizzazioni al 30 giugno 2022, che sono pari a euro 3,5 milioni, è quasi interamente ascrivibile alla capitalizzazione di *software* avvenuta nel corso del semestre.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 - Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	30/06/2022	31/12/2021
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E.	198.050	223.578
Attività per imposte anticipate con contropartita P.N.		
Attività per imposte correnti	17.946	11.207
Totale	215.996	234.785

Nella presente voce figurano solo le attività fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12 e quindi inerenti alle imposte dirette. Gli altri crediti di natura fiscale sono invece inclusi nella voce "Altre attività".

Le attività per imposte anticipate iscritte si riferiscono:

- per euro 124,6 milioni alle DTA IRES e IRAP su svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art. 106, 3° comma TUIR o su avviamenti e *intangibles* affrancati ex art. 10-ter D.L. 185/2008 (rivenienti dal compendio scisso da Banca MPS), di cui alle disposizioni previste dall'art. 2 del D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche (Legge 214/2011);
- per euro 36,8 milioni alle DTA su ACE e perdite ritenute recuperabili dal *Probability Test*;
- per euro 36,6 milioni alle DTA IRES generate da differenze temporanee deducibili.

La recuperabilità delle attività fiscali è stata valutata sulla base del *Probability Test* effettuato dalla Società. L'esercizio è stato condotto su un orizzonte temporale di 5 anni sulla base del Piano Strategico 20-25 opportunamente corretto ed integrato per considerare sia la variabilità degli eventi esogeni che l'effettivo andamento societario rispetto al piano.

Inoltre, a seguito dell'esecuzione del *Probability Test* i benefici fiscali attualmente non iscritti, ma potenzialmente perseguibili a fronte di redditi fiscali futuri capienti, sono pari a euro 157,2 milioni. Di tali attività potenziali ne verrà valutata l'iscrivibilità tempo per tempo sulla base dei *Probability Test* condotti alle date di *reporting*.

10.2 - Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	30/06/2022	31/12/2021
Passività per imposte differite con contropartita C.E.	3.303	4.103
Passività per imposte differite con contropartita P.N.		
Passività per imposte correnti	198	
Totale	3.501	4.103

Le passività per imposte correnti si riferiscono all'IRAP di esercizio. Le imposte differite si riferiscono a ricavi la cui partecipazione all'imponibile fiscale è rimandata nel tempo.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 - Altre attività: composizione

	30/06/2022	31/12/2021
Crediti verso patrimoni destinati	13.501	14.066
Crediti per fatture servizi da emettere o incassare	2.679	2.180
Migliorie beni di terzi	2.046	1.887
Ratei e Risconti attivi	5.622	1.124
Depositi cauzionali	665	914
Crediti diversi per imposta di registro e spese da recuperare	278	278
Altre	11.985	6.247
Totale	36.776	26.697

Al 30 giugno 2022 il conto “Altre attività” presenta un saldo di euro 36,8 milioni, principalmente composto come segue:

- i “Crediti verso Patrimoni Destinati” accolgono gli importi relativi alle spese anticipate da AMCO e riallocate ai Patrimoni Destinati, oltre alle commissioni da incassare maturate nel secondo trimestre 2022 e incassate nel terzo trimestre 2022;
- i “Crediti per fatture/servizi da emettere” contengono gli importi relativi ai recuperi di spesa anticipate da AMCO nella gestione dei Rapporti Baciati, oltre alle relative commissioni;
- le “Migliorie su beni di terzi” accolgono le spese di fit-out della nova sede di Milano considerate capitalizzabili dallo IAS 16;
- i “Ratei e risconti attivi” includono rispettivamente, le quote di ricavi di competenza dell’esercizio, la cui manifestazione finanziaria avverrà in data successiva alla data di reporting e i costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono, interamente o in parte, di competenza successiva;
- la voce “Altre” include partite transitorie, in parte derivanti dalle operazioni avvenute in prossimità alla chiusura dell’esercizio.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2022			31/12/2021		
	verso Banche	verso Società Finanziarie	verso Clientela	verso Banche	verso Società Finanziarie	verso Clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Debiti per leasing			26.137			26.195
3. Altri debiti	5			5		
Totale	5		26.137	5		26.195
<i>Fair Value - Livello 1</i>						
<i>Fair Value - Livello 2</i>						
<i>Fair Value - Livello 3</i>	5		26.137	5		26.195
Totale Fair Value	5		26.137	5		26.195

La voce al 30 giugno 2022 presenta un saldo pari a euro 26,1 milioni. I debiti verso la clientela, pari a euro 26,1 milioni sono interamente ascrivibili alla contabilizzazione delle passività finanziarie per *leasing* ex IFRS 16.

1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titolo/Valori	Valore Bilancio	30/06/2022			Valore Bilancio	31/12/2021		
		Fair value				Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre	3.609.273	3.609.273		3.596.714	3.596.714			
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	3.609.273	3.609.273		3.596.714	3.596.714			

La voce fa interamente riferimento ai prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società e quotati sulla Borsa del Lussemburgo.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 - Altre passività: composizione

	30/06/2022	31/12/2021
Fatture da ricevere	27.294	32.687
Debito verso LCA per COLLAR	24.343	17.787
Debiti verso fornitori	3.650	7.538
Ritenute e contr. prev. da versare	1.546	2.739
Compensi, rimb. spese e debiti v.so personale	2.435	1.409
Altri debiti	31.571	28.217
Totale	90.839	90.377

La voce risulta composta principalmente da:

- fatture da ricevere e debiti verso i fornitori, in diminuzione;
- al costo relativo al meccanismo di adeguamento delle competenze di AMCO verso le LCA indicato nel contratto di cessione con queste ultime. Tale meccanismo prevede la correlazione delle commissioni attive di AMCO all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e recupero dei rapporti giuridici dei beni ceduti;
- nella voce "Altri debiti" rientrano partite in corso di lavorazione a fine anno, che hanno trovato la loro fisiologica sistemazione nel corso del successivo mese di luglio 2022.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30/06/2022	31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	13.764	14.306
4.2 oneri per il personale	3.648	6.868
4.3 altri	1.220	1.220
Totale	18.613	22.394

Il fondo al 30 giugno 2022 presenta un saldo di euro 18,6 milioni. Più nel dettaglio:

- Controversie legali e fiscali dove il fondo accoglie principalmente:
- Accantonamenti per euro 5 milioni a fronte di somme incassate dalla Società nella sua attività di recupero crediti per cui vi è la probabilità che si renda necessaria la restituzione ai debitori/garanti;
- Accantonamenti per euro 2,4 milioni per contenziosi nei quali è stato valutato probabile il rischio di risarcimento danno ai debitori/garanti;
- Accantonamenti per euro 6,4 milioni per contenziosi e oneri futuri relativi ai legali che seguono il recupero del credito. Il decremento è dovuto in larga parte all'utilizzo per avvenuta fatturazione dei compensi già accantonati;
- Oneri per il personale: la voce si riferisce principalmente all'accantonamento del premio aziendale di cui all'art. 48 del CCNL, nonché per il *welfare* aziendale;
- Altri: nella presente voce figura il fondo rischi per retrocessione ISMEA (ex SGFA) che copre gli esborsi attesi per la parte degli incassi incamerata e da retrocedere all'Ente garante già escusso, così come previsto dalla relativa normativa.

Si segnala che oltre alle cause per cui il rischio di soccombenza è stato ritenuto probabile e quindi si è provveduto a stanziare un fondo rischi futuro, la Società ha attualmente in essere ulteriori 10 contenziosi per cui si ritiene il rischio di soccombenza “possibile”, per un *petitum* complessivo pari a euro 13,3 milioni.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/06/2022	30/06/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	456			456	826
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	625			625	222
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		7		7	36
3.2 Crediti verso società finanziarie		1.390		1.390	1.698
3.3 Crediti verso clientela		98.024		98.024	90.296
4. Derivati di copertura	x	x	x	x	x
5. Altre attività	x	x	x	x	x
6. Passività finanziarie	x	x	x	x	90
Totale	1.081	99.421		100.502	92.031
di cui: interessi attivi su attività <i>impaired</i>					91.994
di cui: interessi attivi su <i>leasing</i>					

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano principalmente:

- euro 99,4 milioni derivanti da crediti verso società finanziarie e clientela. Più nel dettaglio gli interessi attivi risultano composti per:
 - Portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 43,6 milioni;
 - Portafogli valutati come POCI per euro 55,8 milioni;
- euro 0,5 milioni relativi agli interessi attivi maturati sulle note di cartolarizzazione del veicolo Fucino NPL's;
- euro 0,6 milioni relativi agli interessi attivi maturati sul portafoglio dei Titoli di Stato classificati a FVOCI.

1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/06/2022	Totale 30/06/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debito verso banche	2	X	X	2	12.543
1.2 Debiti verso società finanziarie		X	X		
1.3 Debiti verso clientela	48	X	X	48	49
1.4 Titoli in circolazione	X	32.996	X	32.996	30.415
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	X	X	11	11	
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale	51	32.996	11	33.058	43.005
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per <i>leasing</i>	48	X	X	48	46

Gli interessi passivi e oneri assimilati afferiscono per la quasi totalità relativi agli interessi passivi, contabilizzati a costo ammortizzato, dei prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società, per un importo pari a euro 33,0 milioni.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	30/06/2022	30/06/2021
a) operazioni di <i>leasing</i>		
b) operazioni di <i>factoring</i>		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazioni in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	1.965	2.372
h) altre commissioni (da specificare)		
- recupero crediti Patrimoni Destinati	19.838	22.006
- prestito titoli	7	
- altre	1.796	183
Totale	23.606	24.561

Le commissioni attive risultano pari a euro 23,6 milioni. Il conto accoglie principalmente le commissioni di *servicing* percepite per la gestione dei Patrimoni Destinati relativi alle ex Banche Venete per euro 19,8 milioni. In misura marginale sono derivanti dalle commissioni legate all'attività di *servicing* sui portafogli cartolarizzati Fucino e Ampre (euro 2,0 milioni) e per la restante parte dalle commissioni per le attività svolte per conto della controllata AMCO S.r.l., dalle commissioni su call option e dalle commissioni di messa a disposizione fondi alla clientela.

2.2 - Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30/06/2022	30/06/2021
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (da specificare)	54	395
Totale	54	395

Le commissioni fanno riferimento alle commissioni passive di giacenza sui conti correnti bancari.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	30/06/2022		30/06/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>				
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		839		1.419
D. Partecipazioni				
Totale		839		1.419

La voce fa riferimento ai proventi distribuiti da O.I.C.R. principalmente derivanti dall'investimento in *Italian Recovery Fund*.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	15.947				15.947
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati Finanziari	10		171		(161)
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale	15.957		171		15.786

La voce fa principalmente riferimento alle differenze su cambi derivanti principalmente dai finanziamenti in valuta del portafoglio ex Banca Carige.

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie	5.987	4.427	17.212	841	(7.639)
1.1 Titoli di debito		4.153			4.153
1.2 Titoli di capitale		-	2.248		(2.248)
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.350		8.755	841	(8.246)
1.4 Finanziamenti	4.637	274	6.209		(1.298)
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale	5.987	4.427	17.212	841	(7.639)

Le plusvalenze 30 giugno 2022 sono principalmente derivanti da:

- per euro 4,6 milioni ascrivibili all'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli ex Carige, ex MPS ed ex BPM;
- per euro 1,3 milioni derivanti sostanzialmente dalla ripresa di valore delle quote del fondo *Back2Bonis*

Gli utili da realizzo su titoli di debito per complessivi euro 4,1 milioni fanno riferimento al risultato della chiusura della operazione di cartolarizzazione Fucino avente efficacia giuridica 1° marzo 2022.

Le minusvalenze fanno principalmente riferimento a:

- per euro 6,2 milioni ascrivibili all'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli ex Carige e ex MPS;
- per euro 8,8 milioni alla valutazione a *fair value* al 30 giugno 2022 delle quote detenute in *Italian Recovery Fund, Efesto e SGT Sansedoni*;
- per euro 2,2 milioni alla svalutazione dei titoli di *equity* e *semi-equity*.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	RETTIFICHE DI VALORE (1)				RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 30/06/2022	TOTALE 30/06/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate Write- off	Altre Write- off	Altre	Impaired acquisite o originate		
			Write- off	Altre					Primo stadio	Secondo stadio
1. Crediti verso banche										
- per <i>leasing</i>										
- per <i>factoring</i>										
- altri crediti		212								(212)
2. Crediti verso società finanziarie										
- per <i>leasing</i>										
- per <i>factoring</i>										
- altri crediti										99
3. Crediti verso clientela										
- per <i>leasing</i>										
- per <i>factoring</i>										
- per credito al consumo										
- prestiti su pegno										
- altri crediti	(44)				258.357		242.745		(15.568)	22.289
Totale	168				258.357		242.745		(15.780)	22.388

Le rettifiche e riprese di valore registrate sui crediti verso clientela traggono origine dagli effetti economici generatisi a seguito della attività di recupero, nonché dall'aggiornamento delle valutazioni delle posizioni gestite.

Le rettifiche di valore nette al 30 giugno 2022 sono derivanti da:

- rettifiche per i portafogli al costo ammortizzato per euro 186,8 milioni e per i portafogli POCI per euro 71,5 milioni;
- riprese di valore per i portafogli al costo ammortizzato per euro 182,5 milioni e per i portafogli POCI per euro 60,2 milioni.

8.1a - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Non applicabile perché la fattispecie non è presente.

8.2 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	RETTIFICHE DI VALORE (1)					RIPRESE DI VALORE (2)					TOTALE (T) 30/06/2022	TOTALE (T-1) 30/06/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre				Write-off	Altre			
A. Titoli di debito	439										439	(512)
B. Finanziamenti												
- Verso clientela												
- Verso società finanziarie												
- Verso banche												
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate												
C. Totale	439										439	(512)

Le rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita patrimonio netto, pari a euro 0,4 milioni, fanno esclusivo riferimento alla rivalutazione dei Titoli di Stato in portafoglio alla data del 30 giugno 2022 in accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/06/2022	Totale 30/06/2021
1) Personale dipendente	19.122	16.300
a) salari e stipendi	13.447	11.894
b) oneri sociali	3.782	2.737
c) indennità di fine rapporto	311	294
d) spese previdenziali		(7)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	4	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	566	501
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	1.012	880
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	324	227
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		2.917
Totale	19.446	19.443

Le spese per il personale ammontano a euro 19,4 milioni e sono in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente. Sono costituite dalle retribuzioni e relativi oneri sociali e accantonamenti per bonus in favore dei dipendenti, oltre a spese sostenute per personale distaccato.

10.3 - Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	30/06/2022	30/06/2021
Legali e spese di recupero	19.822	13.154
Commissioni di <i>outsourcing</i> per recupero crediti	7.839	6.374
IT - consulenze e interventi informatici	3.055	2.863
Costi professionali - consulenze su progetti straordinari	1.346	1.762
IT - canoni e licenze d'uso	3.229	2.595
Costi professionali - altri (legali, fiscali, ecc.)	1.491	1.518
<i>Business information</i>	1.664	1.641
BPO e Archivio documentale - servizi in <i>outsourcing</i>	1.230	1.083
Canone DTA	1.349	1.399
Logistica - altre spese (manutenzione su beni di terzi, cancelleria, arredi, ecc)	256	200
IT - altro (noleggio apparecchiature, spese telefoniche, ecc)	615	597
Logistica - fitti passivi e oneri condominiali	191	450
BPO e Archivio documentale - <i>fronting</i>	520	713
Logistica - spese per utenze e servizi	742	412
Costi professionali - compensi società di revisione	279	284
Costi su beni reimpossessati	776	102
Altre spese	397	441
TOTALE	44.802	35.590

Le Altre spese amministrative ammontano a euro 44,8 milioni e sono costituite principalmente da spese legali e di recupero, commissioni di outsourcing per recupero crediti e agli oneri relativi al canone DTA. L'incremento osservato rispetto al primo semestre 2021, principalmente attribuibile ai costi di gestione del credito, è dovuto ai maggiori volumi di attività finanziarie gestite dalla Società.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170**11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

Tipologia di spese/Valori	30/06/2022	30/06/2021
Per rischio restituzione somme e risarcimento danni	28	(73)
Per rischi su contenziosi e altro	(148)	949
Altri fondi rischi	(8)	(51)
Totale	(128)	825

La voce è principalmente composta dagli accantonamenti per rischi su contenziosi.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180**12.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	168			168
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	1.601			1.601
A.2 Detenute a scopo d'investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>				
A.3 Rimanenze	X			
Totale	1.769			1.769

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: <i>software</i>				
1.1 di proprietà	378			378
1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
2. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario				
3. Attività concesse in <i>leasing</i> operativo				
Totale	378			378

Sezione 14 - Altri proventi e oneri e di gestione - Voce 200

Tipologia di spese/Valori	30/06/2022	30/06/2021
Altri proventi di gestione	5.111	4.209
Altri oneri di gestione	(6.793)	(11.399)
Totale	(1.681)	(7.191)

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	30/06/2022	30/06/2021
Oneri per <i>COLLAR</i>	6.557	11.297
Altri oneri di gestione	236	103
Totale	6.793	11.399

La voce include principalmente il costo sostenuto nell'esercizio relativo al meccanismo triennale di adeguamento dei corrispettivi nella gestione dei crediti dei Patrimoni Destinati come indicato nella parte B alla sezione 10.

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	30/06/2022	30/06/2021
Imputazione spese alle posizioni	368	351
Recuperi spese indirette	140	-
Altri proventi di gestione	4.604	3.858
Totale	5.111	4.209

La voce accoglie principalmente il recupero delle spese indirette sostenute dalla Società e riallocate, sulla base di criteri di ripartizione economico/finanziari definiti internamente, ai Patrimoni Destinate e alle Bacciate.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	30/06/2022	30/06/2021
1. Imposte correnti (-)	(198)	(2.127)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		117
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui L. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(6.569)	(13.457)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	800	90
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)(-1+/-2+3+/-4+/-5)	(5.967)	(15.377)

La variazione netta delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'utilizzo di attività fiscali anticipate iscritte nei precedenti esercizi sia su variazioni nominali temporanee sia su perdite e scaricate nel primo semestre 2022.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 - Informativa di settore

Criteri di redazione dell'informativa di settore

L'informativa di settore di AMCO riflette le responsabilità operative sancite dall'assetto organizzativo della Società e rappresenta il modo in cui il management monitora i risultati aziendali, nel rispetto del principio del "management approach". Tale informativa risulta pertanto coerente con i requisiti di disclosure richiesti dall'IFRS 8. Il modello organizzativo di AMCO si articola in settori di attività con specifiche responsabilità operative: Divisione *Workout*, Divisione UTP, Divisione SP&S e un ulteriore settore che ricomprende le divisioni Tesoreria, Centro di Governo e la divisione Real Estate, oggetto di informativa separata nella reportistica interna al *Chief Operating Decision Maker* (c.d. "CODM"), ma ritenuta immateriale, allo stato, in termini di informativa di settore in ossequio ai criteri di aggregazione previsti da IFRS 8.13-14. L'attribuzione dei risultati economici e patrimoniali ai diversi settori di attività si basa sui principi contabili utilizzati nella redazione e presentazione della relazione finanziaria semestrale. Al fine di rappresentare più efficacemente i risultati e per meglio comprendere le componenti che li hanno generati, per ciascun settore oggetto di informativa viene presentato il conto economico riclassificato con valori che esprimono il contributo al risultato di AMCO. Per quanto attiene alla valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle divisioni. Per tale motivo, e per fornire un'informativa completa, l'EBITDA è stato corretto del risultato della gestione finanziaria (così da incorporare anche il costo totale del *funding* e non la sola componente attribuita dalla Tesoreria alle altre divisioni). A completamento dell'informativa per settore di attività viene anche fornita un'illustrazione degli *Asset Under Management* relativi a ciascun settore (in termini di crediti deteriorati lordi *on* e *off* balance), oltre agli FTE medi allocati a ciascuna divisione nel periodo di riferimento. Infine, si specifica che non viene riportata l'informativa per distribuzione geografica in quanto non significativa.

Breakdown dell'evoluzione economico-reddituale per Divisione

Dati in €/000 30/06/2022	<i>Workout</i>	UTP PD	SP&S	Tesoreria, Centro di Governo e Real Estate	AMCO
Commissioni da <i>servicing</i>	4.438	10.589	6.197	620	21.843
Interessi da clientela	13.509	33.055	20.862	33.234	100.660
Altri proventi/oneri da gestione caratteristica	12.150	9.423	6.095	19	27.687
Totale Ricavi	30.097	53.067	33.154	33.873	150.191
Spese del personale	(5.222)	(6.384)	(3.406)	(4.435)	(19.446)
Costi operativi netti	(11.817)	(5.651)	(18.912)	(3.733)	(40.114)
Totale Costi e Spese	(17.040)	(12.035)	(22.318)	(8.168)	(59.560)
EBITDA	13.058	41.032	10.836	25.705	90.631
Interessi e comm.ni da attività finanziaria	-	-	-	(31.507)	(31.507)
EBITDA netto Interessi e comm.ni da attività finanziaria	13.058	41.032	10.836	(5.802)	59.124

Dati in €/000 30/06/2021	Workout	UTP PD	SP&S	Tesoreria, Centro di Governò e Real Estate	AMCO
Commissioni da <i>servicing</i>	4.055	12.365	n.d.	7.489	23.908
Interessi da clientela	16.262	44.247	n.d.	32.417	92.926
Altri proventi/oneri da gestione caratteristica	12.191	10.782	n.d.	-	22.973
Totale Ricavi	32.507	67.394	n.d.	39.906	139.807
Spese del personale	(7.378)	(8.190)	n.d.	(3.875)	(19.443)
Costi operativi netti	(19.436)	(7.974)	n.d.	(4.614)	(32.024)
Totale Costi e Spese	(26.814)	(16.164)	n.d.	(8.489)	(51.467)
EBITDA	5.693	51.230	n.d.	31.417	88.340
Interessi e comm.ni da attività finanziaria	-	-	n.d.	(42.235)	(42.235)
EBITDA netto Interessi e comm.ni da attività finanziaria	5.693	51.230	n.d.	(10.818)	46.105

L'allocazione fra le divisioni delle AUM è effettuata con una logica gestionale: i crediti c.d. *going concern*, sia a livello di singolo debitore che a livello di gruppo economico (in quest'ultimo caso per attrazione potrebbero rientrare anche posizioni residuali da gestire in ottica liquidatoria), legati a posizioni debitorie considerate non strutturali e per cui le controparti sono in grado di generare flussi di cassa a servizio del debito, vengono assegnate alla Divisione UTP, con l'obiettivo di massimizzare il recupero e agevolare il rientro in bonis del debitore anche attraverso l'erogazione di nuova finanza. Le posizioni c.d. *"gone concern"* vengono invece gestite con un'ottica liquidatoria, legata al paziente recupero del credito e alla massimizzazione del valore di recupero delle garanzie (anche attraverso attività di REOCO); tali posizioni debitorie sono assegnate alle Divisione *Workout*. La Divisione *Workout* ha il compito di garantire lo svolgimento delle attività di recupero dei crediti deteriorati classificati come *"gone concern"*, direttamente acquistati o acquisiti in gestione da AMCO.

Dal 1° gennaio 2022 è operativa la divisione *Special Partnership & Servicing* con obiettivo primario quello di migliorare lo svolgimento delle attività di recupero delle pratiche date in gestione ai *Servicer* esterni, pratiche sia *"gone concern"* che *"going concern"*.

L'EBITDA della Divisione *Workout* è pari a euro 13,1 milioni, composti per euro 30,1 milioni da ricavi e per euro 17,0 milioni di costi.

Nell'esercizio delle proprie attività di gestione e recupero creditizia, il *Workout* ha generato ricavi da:

- commissioni attive per euro 4,4 milioni, rivenienti esclusivamente dalle attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete;
- interessi attivi netti legati ai portafogli POCI e al rilascio di *time value* su portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 13,5 milioni (21,1 milioni di interessi reali, nettati da 7,6 milioni di interessi passivi riallocati dalla Tesoreria sulla base del TIT);
- altri ricavi da gestione caratteristica pari a euro 12,2 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi della Divisione *Workout* sono pari a euro 17,0 milioni e sono composti dalle spese per il personale (comprensivo del personale allocato gestionalmente al settore operativo) pari a euro 5,2 milioni, i costi operativi netti per euro 11,8 milioni (di cui 8,0 milioni di costi diretti per attività di recupero).

La Divisione UTP ha il compito di gestire proattivamente i crediti classificati come *"going concern"* acquistati o acquisiti in gestione da AMCO con l'obiettivo di massimizzare il recupero e perseguire il ritorno in bonis dei debitori aventi una temporanea situazione di difficoltà finanziaria. L'EBITDA della divisione risulta pari a euro 41,0 milioni, costituito principalmente da ricavi per euro 53,1 milioni e per euro 12,0 milioni da costi.

I ricavi della Divisione UTP sono composti da:

- commissioni attive per euro 10,6 milioni, rivenienti esclusivamente dalle attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete;
- interessi da clientela pari a euro 33,1 milioni, già al netto degli interessi figurativi da TIT pari a euro 13,2 milioni, composti da interessi su portafogli POCl, interessi contrattuali e da rilascio di *time value* sui crediti del portafoglio MPS;
- altri ricavi da gestione caratteristica pari a euro 9,4 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi netti risultano pari a euro 12,0 milioni di cui euro 6,4 milioni legati al personale e euro 5,6 milioni alle spese nette (1,6 milioni di costi diretti per attività di recupero e di struttura).

La Divisione SP&S ha il compito di gestire tutte le tipologie di crediti affidate a *Servicer* specializzati esterni, nonché la gestione delle pratiche facenti parte del portafoglio *Cuvée*. L'EBITDA della Divisione è pari a euro 10,8 milioni, composti per euro 33,2 milioni da ricavi e per euro 22,3 milioni di costi.

I ricavi della Divisione SP&S sono composti da:

- commissioni attive per euro 6,2 milioni composte per euro 4,3 milioni dalle attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete e per euro 1,9 milioni dalla gestione dei crediti conferiti nel fondo *Back2Bonis*;
- interessi da clientela pari a euro 20,9 milioni, già al netto degli interessi figurativi da TIT pari a euro 12,0 milioni, composti da interessi su portafogli POCl, interessi contrattuali e da rilascio di *time value* sui crediti del portafoglio MPS;
- altri ricavi da gestione caratteristica pari a euro 6,1 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi netti risultano pari a euro 22,3 milioni di cui euro 3,4 milioni legati al personale e euro 18,9 milioni alle spese nette (16,5 milioni relative ai costi diretti per attività di recupero).

Per quanto riguarda le divisioni rimanente, non di business, la Tesoreria ha il compito di monitorare il fabbisogno di liquidità della Società e di gestirla proattivamente tramite una strategia volta alla massimizzazione del rischio/rendimento e il Centro di Governo assume funzione di indirizzo, coordinamento, supporto e controllo alle altre divisioni mentre la divisione *Real Estate* offre servizi di supporto alle divisioni di business lato immobiliare, generando commissioni attivi figurative, e svolge attività di *repossession*.

L'EBITDA risulta positivo per euro 25,7 milioni, grazie a ricavi composti principalmente da interessi figurativi allocati alle altre divisioni per euro 33,2 milioni, oltre che a commissioni figurative per i servizi *real estate* per pari a euro 2,4 milioni.

Andamento delle masse in gestione

Dati in €/000	Workout	UTP PD	SP&S	AMCO
Asset Under Management	11.626.712	9.737.857	11.212.424	32.576.993

Le masse in gestione fanno riferimento ai crediti deteriorati lordi allocati alle rispettive divisioni di *business*. Fra le masse rientrano sia quelle che trovano riflesso nel bilancio di AMCO (*on balance*), sia quelle dei Patrimoni Destinati delle ex Banche Venete che le altre per cui AMCO svolge il ruolo di *Special Servicer*. L'allocazione fra le divisioni è effettuata con una logica gestionale: i crediti c.d. "*going concern*", gestiti internamente da AMCO, sia livello di singolo debitore che a livello di gruppo economico (in quest'ultimo caso per attrazione potrebbero

rientrare anche posizioni residuali da gestire in ottica liquidatoria), legati a posizioni debitorie considerate non strutturali e per cui le controparti sono in grado di generare flussi di cassa a servizio del debito, vengono assegnate alla Divisione UTP, con l'obiettivo di massimizzare il recupero e agevolare il rientro in bonis del debitore anche attraverso l'erogazione di nuova finanza. Le posizioni c.d. "*gone concern*", gestite internamente da AMCO, vengono invece gestite con un'ottica liquidatoria, legata al paziente recupero del credito e alla massimizzazione del valore di recupero delle garanzie (anche attraverso attività di REOCO); tali posizioni debitorie sono assegnate alle Divisione *Workout*. Tutti crediti, sia "*going concern*" che "*gone concern*", *non gestiti internamente da AMCO ma affidati a Servicer specializzati vengono gestiti dalla divisione SP&S*.

Struttura organizzativa

Dati in €/000	<i>Workout</i>	UTP PD	SP&S	Tesoreria, Centro di Governò e <i>Real Estate</i>	AMCO
FTE (indirette)	111	108	75	64	358

Gli FTE sono calcolati come media di periodo dei dipendenti AMCO, considerando anche le eventuali riallocazioni gestionali del personale effettuate fra i diversi settori operativi.



dichiarazione
dell'amministratore
delegato e del
dirigente preposto

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili sulla Relazione finanziaria semestrale e sulla Relazione sulla Gestione al 30 giugno 2022 ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998

1. La sottoscritta MARINA NATALE, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di AMCO - Asset management company S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 13 comma 6 dello Statuto sociale e quanto precisato al successivo punto 2, attesta:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla struttura societaria;
 - l'effettiva applicazione delle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022.
2. Al riguardo si rappresenta che la sottoscritta MARINA NATALE ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo - contabili esistenti, proseguendo nel contempo ad un'attività di razionalizzazione delle stesse.
3. La sottoscritta attesta inoltre che la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - è redatta in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione al 30 giugno 2022 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 5 settembre 2022


Marina Natale
*Amministratore Delegato e Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari*



A landscape photograph of a lake at sunset. The sky is a deep blue with a small, bright moon in the upper right. The sun is low on the horizon, casting a golden glow over the mountains and the water. The foreground is dark, with some rocks and sparse vegetation. The text "relazione della società di revisione" is written vertically in white, sans-serif font across the center of the image.

relazione della
società di
revisione

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
AMCO – Asset Management Company S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative al 30 giugno 2022 di AMCO – Asset Management Company S.p.A.. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all’*International Standard on Review Engagements 2410, “Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity”*. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato di AMCO – Asset Management Company S.p.A. al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea.

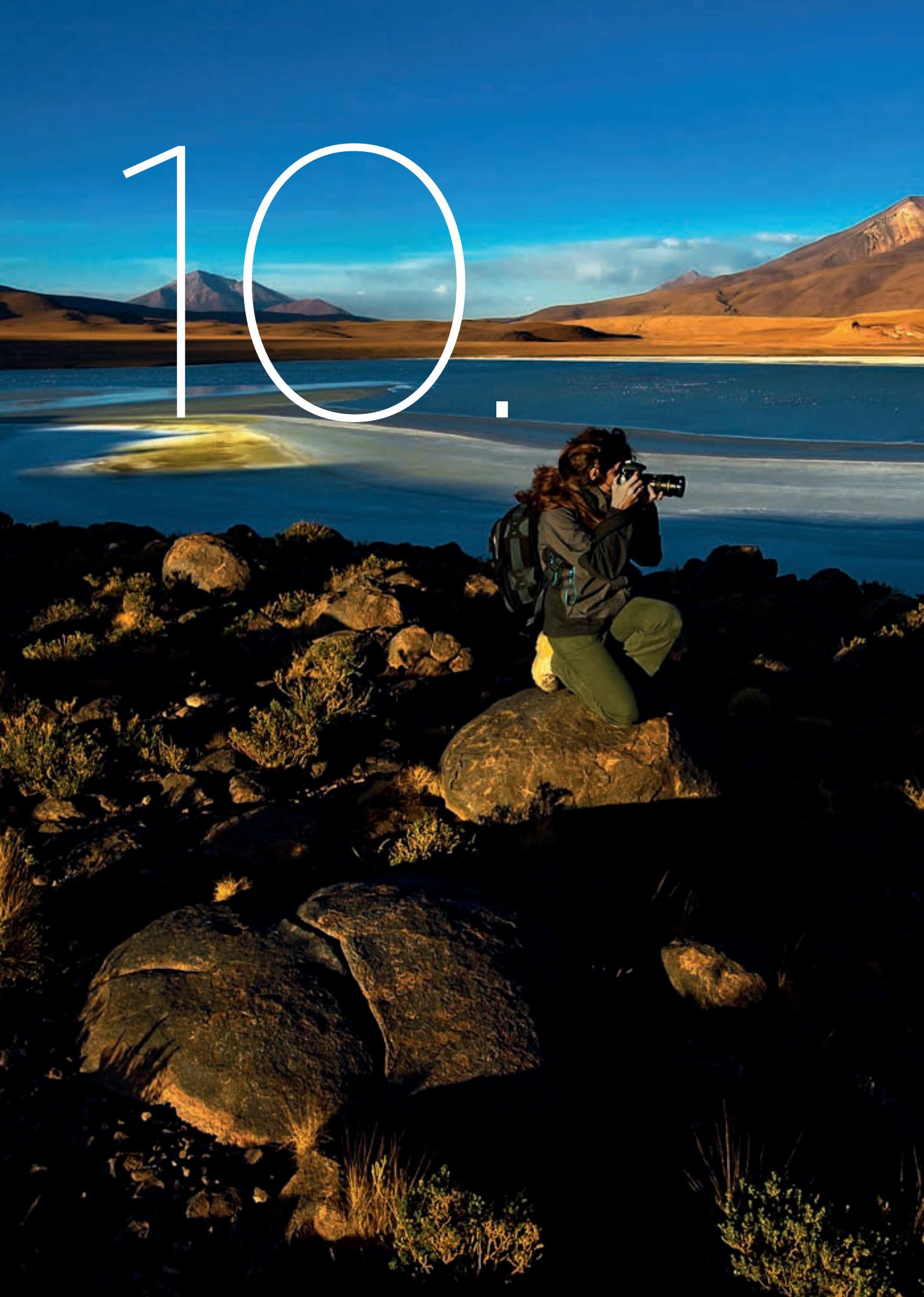
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 7 settembre 2022

10





allegati

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Euro/(000) - %	30/06/2022	31/12/2021
Crediti verso banche	111.522	155.447
+ 40 (a). Crediti verso banche	111.522	155.447
Crediti verso clientela	4.389.046	4.506.349
+ 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	64.923	82.306
+ 40 (c). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	4.324.124	4.424.043
Attività finanziarie	1.328.971	1.181.918
+ 20 (a). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione	28	70
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	620.044	681.180
+ 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	708.899	500.668
Partecipazioni	10	10
+ 70. Partecipazioni	10	10
Attività materiali e immateriali	32.386	29.154
+ 80. Attività materiali	28.909	27.217
+ 90. Attività immateriali	3.478	1.937
Attività fiscali	215.996	234.785
+ 100 (a). Attività fiscali correnti	17.946	11.207
+ 100 (b). Attività fiscali anticipate	198.050	223.578
Altre voci dell'attivo	36.776	26.697
+ 10. Cassa e disponibilità liquide	-	-
+ 120. Altre attività	36.776	26.697
Totale attivo	6.114.707	6.134.359

Tabella 8 - Raccordo dello Stato patrimoniale attivo riclassificato al 30 giugno 2022.

Euro/(000) - %	30/06/2022	31/12/2021
Debiti verso terzi	3.635.415	3.622.914
+ 10 (a). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti	26.142	26.199
+ 10 (b). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	3.609.273	3.596.714
Passività fiscali	3.501	4.103
+ 60 (a). Passività fiscali correnti	198	-
+ 60 (b). Passività fiscali differite	3.303	4.103
Fondi a destinazione specifica	19.069	22.950
+ 90. TFR	456	556
+ 100 (b). Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili	167	130
+ 100 (c). Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri	18.446	22.264
Altre passività	91.018	90.382
+ 20. Passività finanziarie di negoziazione	179	4
+ 80. Altre passività	90.839	90.377
Capitale	655.154	655.154
+ 110. Capitale	655.154	655.154
Azioni proprie	(72)	(72)
+ 120. Azioni proprie	(72)	(72)
Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
+ 140. Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
Riserve	1.148.474	1.567.785
+ 150. Riserve	1.148.474	1.567.785
Riserve da valutazione	(51.996)	(14.098)
+ 160. Riserve da valutazione	(51.996)	(14.098)
Utile d'esercizio	9.592	(419.311)
+ 170. Utile (Perdita) di esercizio	9.592	(419.311)
Totale passivo	6.114.707	6.134.359

Tabella 9 - Raccordo dello Stato patrimoniale passivo riclassificato al 30 giugno 2022.

Euro/(000) - %	30/06/2022	30/06/2021
Commissioni da servicing	21.843	23.908
+ 40. Commissioni attive (parziale)	21.843	23.908
Interessi/commissioni da attività con clientela	100.660	92.926
+ 10. Interessi attivi (parziale)	99.870	92.822
+ 40. Commissioni attive (parziale)	791	103
Altri proventi/oneri gestione caratteristica	27.687	22.973
+ 100 (a). Utile/perdita da cessione o riacquisto crediti	-	190
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto P/L - obbligat. a f/V	274	-
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	27.028	22.783
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione (parziale)	386	-
Totale ricavi	150.191	139.807
Spese del personale	(19.446)	(19.443)
+ 160 (a). Spese del personale	(19.446)	(19.443)
Costi operativi	(40.114)	(32.024)
+ 160 (b). Altre spese amministrative	(36.963)	(29.216)
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	4.688	3.834
+ 50. Commissioni passive (parziale)	(7.839)	(6.643)
Totale costi	(59.560)	(51.467)
EBITDA	90.631	88.340
Saldo riprese/rettifiche di valore crediti e titoli gestione caratteristica	(42.870)	3.304
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto P/L - obbligat. a f/V	34	3.970
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	(42.904)	(666)
+ 10. Interessi attivi (parziale)	-	-
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(2.147)	(1.288)
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.769)	(931)
+ 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(378)	(357)
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	(128)	825
Altri proventi/oneri di gestione	9.273	(5.325)
+ 80. Risultato attività di negoziazione	15.933	5.295
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione	(2.067)	(7.191)
- 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	(4.688)	(3.834)
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	96	405
Risultato attività finanziaria	(7.694)	7.587
+ 70. Dividendi	839	472
+ 100 (b). Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (parziale)	-	134
+ 110 (b). Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> (parziale)	(8.093)	7.493
+ 130 (b). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	(439)	(512)
+ 220 Utile/perdita da partecipazioni	-	-
EBIT	47.065	93.442
Interessi e commissioni da attività finanziaria	(31.507)	(42.235)
+ 10. Interessi attivi (parziale)	632	348
+ 20. Interessi passivi	(33.058)	(43.005)
+ 40. Commissioni attive (parziale)	972	549
+ 50. Commissioni passive (parziale)	(54)	(127)
Risultato ante-imposte	15.559	51.207
Imposte correnti d'esercizio	(5.967)	(15.377)
+ 270. Imposte correnti d'esercizio	(5.967)	(15.377)
Risultato d'esercizio	9.592	35.830

Tabella 10 - Raccordo del Conto economico riclassificato al 30 giugno 2022.



amco.it